Anno V. TORINO, 13 maggio 1906. N. 19

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Areostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giuochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 10
Un Numero { Italia Cent. 10 / Estero „ 15 } Arretrato Cent. 20

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - *Via Davide Bertolotti, 3* - TORINO
TELEFONO 11-36

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale

La grande prova turistica per la Coppa d'oro

Trofeo italiano di resistenza per la Coppa d'oro, organizzato dall'Automobile Club di Milano (13-24 maggio).

1. *Coppa d'oro della città di Milano, dono del Municipio*; 2. *Premio del Ministro dell'Agricoltura I. C.*; 3. *Coppa del presidente dell'Automobile Club di Milano*; 4. *Coppa dell'Automobile Club di Milano*; 5. *Coppa del Ministro dell'A. C. I.*; 6. *Coppa dei soci dell'A. C. M.*

FABBRICA AUTOMOBILI
ISOTTA FRASCHINI

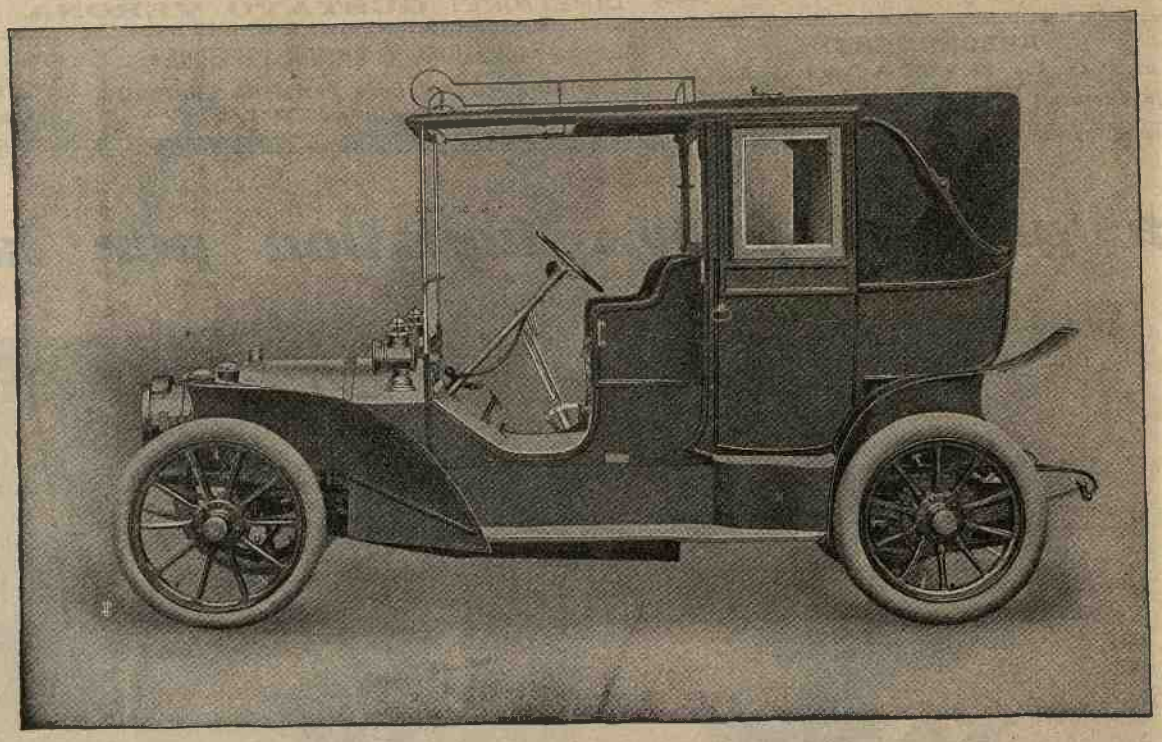
Società Anonima - Sede in **MILANO** - Via Monte Rosa, 79

Tipi 1906:

16-22 HP

28-35 HP

50-65 HP



Vetture da turismo e da Città - Omnibus - Carri trasporto

Velocipedi
e
Tricicli-Trasporto
i più perfetti
esistenti

LUX

Fabbrica di Automobili e Cicli LUX

Società Anonima con sede in Torino

Corso Valentino, 2 - **TORINO** - Corso Valentino, 2

Una corsa che farà epoca - La Coppa d'oro (km. 4000) 13 maggio 1006

Pubblicando in prima pagina le stupende e ricche Coppe, che l'operosità del benemerito Automobile Club di Milano ha saputo radunare per premiare i numerosi concorrenti dell'importantissima

Il presidente dell'A. C. di Milano, on. Silvio Crespi.

gara per la Coppa d'oro, abbiamo pensato non solo di fare un grazioso regalo ai lettori, ma anche compensare in piccola parte quella mole di sacrificio e operosità, senza cui l'Automobile Club di Milano e i suoi lavoratori non avrebbero ottenuto quel colossale successo che fin d'ora si può sicuramente presagire.

E' unanime augurio che la bella festa sportiva automobilistica anche praticamente si svolga con ordine e buona pace di tutti, e cioè il benemerito Comitato milanese abbia disposto perchè accuratamente siano vigilate le nostre strade, specie sul terreno Lombardo-Emiliano, dove appunto si presenterà più difficile la viabilità al forte e temibile lotto dei concorrenti lanciati in gara. Si eviteranno così possibili ed involontari incidenti.

Non vorremmo certo dare consigli al Comitato milanese, di cui troppo ci è nota la competenza ed il lavoro di preparazione, ma, partendo dal principio che le precauzioni non sono mai troppe, vogliamo sperare che un'opportuna circolare sia già stata diramata a tutti i sindaci sul percorso, così che questi a loro volta si raccomandino alla prudenza di ogni cittadino.

Ora ci piace rilevare che alla gran corsa nazionale, forse la più importante di quante disputatesi fino ad oggi, sono rappresentate tutte le più forti marche nazionali, le quali, abbiamo motivo di sperarlo, saranno capaci di strappare alla potente industria dell'estero l'ambìto trofeo.

Non possiamo qui elencare dettagliatamente le varie modalità dell'elegante programma diramato dal Club, perchè lo spazio ci difetta. Crediamo sufficiente ricordare che oltre al premio massimo, la Coppa d'oro, sono in disputa quasi 150 mila lire di premi, e se non bastasse la cifra, le preziose ricompense, quali: la medaglia d'oro di S. M. il Re, la Coppa della Città di Milano, la Coppa del Presidente dell'Automobile Club, la Coppa dell'Automobile Club Milanese, la Coppa dei Soci dell'Automobile Club Milanese, il premio del Ministro di Agricoltura, industria e commercio, la Coppa dello stesso Ministro, la Targa del *Corriere della Sera*, la Coppa del giornale *L'Automobile*. lire 18 mila della Casa Pirelli di Milano, lire 2500 delle Manifatture Martiny di Torino, lire 1500 della Casa Samson di Parigi, 3 medaglie d'oro della Casa Reinach di Milano, lire 5 mila della Ditta Fabbre e Gagliardi, e ancora altri minori.

Se forte è il richiamo di questa corsa, è altrettanto giusto che i concorrenti non siano pochi, e di ciò fa fede il seguente elenco (non definitivo):

1. Fiat 1, 24 HP, Torino (Lancia Vincenzo).
2. Fiat 2, 24 HP, Torino (Nazzaro Felice).
3. Fiat 3, 24 HP, Torino (X).
4. Isotta e Fraschini 1, 24 HP, Milano (Trucco).
5. Isotta e Fraschini 2, 24 HP, Milano (Vittorio Giovanzani).
6. Isotta e Fraschini 3, 24 HP, Milano (Vittorio Gremo).
7. Isotta e Fraschini 4, 24 HP, Milano (Minoia).
8. Isotta e Fraschini 5, 24 HP, Milano (Vinenzo Fraschini).
9. Diatto A. Clément 1, 20-24 HP, Torino (Giacomo Bussolotti).
10. Diatto A. Clément 2, 20-24 HP, Torino (Henry Nasi).
11. Diatto A. Clément 3, 20-24 HP, Torino (Gregorio Vercellone).
12. Diatto A. Clément 4, 20-24 HP, Torino (W. Schlosshauer).
13. Benz Parsifal 1, 35-40 HP, Manheim (Clemente de Boiano).
14. Benz Parsifal 2, 35-40 HP, Manheim (Jean Pfanz).
15. Benz Parsifal 3, 35-40 HP, Manheim (R. De Pasquali).
16. Bianchi e C. 1, 24 HP, Milano (Tommaselli).
17. Itala 1, 24 HP, Torino (Fabry Maurice).
18. Itala 2, 24 HP, Torino (Alessandro Cagno).
19. Itala 3, 24 HP, Torino (Ettore Graziani).
20. Florentia 1, 40-50 HP, Firenze (ing. G. Galli).
21. Florentia 2, 40-50 HP, Firenze (cav. Spinelli).
22. Züst 1, 28 HP, Intra (Enrico Maggioni).
23. Züst 2, 28 HP, Intra (Marco Conti).
24. Züst 3, 28 HP, Intra (Vincenzo Marsaglia).
25. Sangiorgio (Napier) 1, 40 HP, Genova (A. E. Macdonald).
26. Sangiorgio (Napier) 2, 40 HP, Genova (Glenworth).
27. Marchand 1, 28-32 HP, Piacenza (G. Raggio).
28. Marchand 2, 28-32 HP, Piacenza (G. Tamagni).
29. Marchand 3, 28-32 HP, Piacenza (C. San Donnino).
30. De Dion e Bouton 1, 24 HP, Puteaux (Lionel De Dion).
31. De Dion e Bouton 2, 24 HP, Puteaux Cormier).
32. De Dion e Bouton 3, 24 HP, Puteaux (E. Nagliati).
33. Ariès 1, 30-40 HP, Villeneuve (Coquard).
34. Daimler Motor Ltd 1, 35 HP, Coventry (Allen D. Grigg).
35. Soc. Aut. Lomb. (S. A. L.) 1, 24 HP, Bergamo (A. Stucchi).
36. Soc. It. Krieger 1, Torino (ing. Giov. Canova).
37. Martini 1, 30-40 HP, St-Blaise (G. Beutler).
38. Martini 2, 30-40 HP, St-Blaise (A. Von Lüde).
39. Martini 3, 30-40 HP, St-Blaise.
40. Diatto A. Clément 5, 24-30 HP, Torino (conte La Manna).
41. Diatto A. Clément 6, 30-45 HP, (A. Basevi).
42. Diatto A. Clément 7, 12-16 HP, (Gagliardi).
43. Diatto A. Clément 8, 35-45 HP, (L. Colenet).
44. Mercédès 1, Unterturkheim.
45. Mercédès 2, Unterturkheim.
46. Chantiers de la Bruire 1, 24 HP, Lyon.
47. Peugeot 1, 24 HP, Parigi (Grosso Campana).
48. Leader 1, 30 HP, Nottingham (Shaw).
49. Rapid 1 (X).
50. Rapid 2 (X).
51. Rapid 3 (X).
52. Otav (Soc. Const. Mecc.) 1, 30-40 HP, Milano (Lanfranchi).

Ecco l'itinerario seguìto dai concorrenti:

Prima giornata. — Milano 31, Lodi 99, Brescia 166.9, Verona 217.4, Vicenza 268.5, Padova 290.8, Monselice 432.6, Bologna.

Seconda giornata. — Bologna 499.3, Ronco 625.4, Arezzo 707, Perugia 801, Narni 887, Roma.

Terza giornata. — Roma 970, Frosinone 115.1, Napoli.

Quarta giornata. — Napoli 1232, Arce 1306.9, Avezzano 1418.7, Roma.

Quinta giornata. — Roma 1637.8, Siena 1703, Arezzo 1791, Firenze.

Sesta giornata. — Firenze 1826.9, Pistoia 1974.4, Modena 2086.9, Piacenza 229.9, Genova.

Settima giornata. — Genova 2780, Poggio Berceto 2430.9, Parma 2490.9, Piacenza 2539.5, Casteggio 2565.6, Tortona 2680.4, Torino.

Ottava giornata. — Torino 2809.4, Borgomanero 2838.5, Gravellona 2866.2, Arona 2903.3, Novara 2949.1, Milano.

Nona giornata. — Milano 3035, Cremona 3102, Mantova 3145.6, Verona 3268.1, Mestre 3397.3, Palmanova 3417.4, Udine.

Decima giornata. — Udine 3533.8, Lozzo 3580.1, Ponte sulle Alpi 3618.4, Feltre 36440,8, Primolano 3670.8, Bassano 3704.8, Vicenza 3832.3, Brescia.

Undicesima giornata. — Brescia 3865.6, Soncino 3899.8, Cremona 3932.9, Piacenza 4003.2, Milano.

Così il percorso avrà fine dopo km. 4003.2, e lo speciale premio dell'industria e del commercio verrà assegnato al passaggio per Milano, e dopo km. 2948.1.

Ed ora, augurando ogni successo alla *classica prova*, sarà dovere della *Stampa Sportiva*, come di tutte le manifestazioni che racchiudono una speciale importanza, essere rappresentata alla simpatica festa fornendo poi in altri numeri ai cortesi lettori, coi resoconti, le primizie fotografiche.

G. M.

OLIMPIADI

(Anno 1906 d. C.)

Ancor dal suolo classico dell' Elide
l' inno s' innalza al cielo de' poeti
fra le armonie, preludio alle vittorie
de' belli atleti.
Ancor da' ludi che l'antica Olimpia
fecero sacra, or eco di tant'anni...
di Lete in sonno immersi, il nome ellenico
ridrizza i vanni.
Fu l'Averoff che delle sue dovizie
ad instaurar lo stadio diè l'ingente
parte: onde in marmi sorge esso magnifico
al sol lucente.
Sia gloria a te, posseditor magnanimo,
cui la virtù degli avi agitò il core,
e che moristi ahi! presto in lido estranio
pria che l'onore
dell'opra te giungesse. Ma non putridi
nepoti, avvezzi al ratto rumorio
di vita e *sport*, l'effigie tua marmorea
qui come un Dio
ammireranno. Oh se la morte pallida
non distendea su te l'ossuta mano
che vario in Grecia avresti visto popolo
ardito e sano!
Teutoni, Inglesi, Galli, Itali, Elvetici,
Americani ed il polar Svedese
qui convenuti sono a gara intrepidi
d'ogni paese.
Che poi dirò de' singoli fortissimi,
che nelle gare eletti fur campioni
e in sportiv'arte or lustro sono fulgido
di lor nazioni?
Ecco li vedo, inceder baldi ai ginnici
elei cimenti in maglie strette a pelle,
che loro membra turgide di muscoli
mostrano belle.
Chi il greco disco getta al ciel; chi rapido
a piedi corre; chi a l'acciaro tira,
chi con li schioppi; gli uni pondi levano
ed altri mira
al *Lawn-Ténnis*. Qual come a Venezia
vogando va; qual batte in gir la pista
con gran garretti e rotear fulmineo
di fier ciclista.
Vedi alla sbarra le volanti ed ampie
ruote, al caval qual lepre i salti snelli,
a parallele il volteggiar, e le agili
volte agli anelli.
Ah sì! la bella forza ancora adorisi,
che in sano corpo fa la mente altera:
dai forti solo e insieme ognora equanimi
la patria spera.
A tali feste manca il rito mistico
agli avi sacro: ma su spente fole
or vola il Genio (*), che altre faci rapido
attinse al sole.

Roma, 29 aprile 1906.

Giuseppe Goitre.

(*) Genio della civiltà..

Il premio del Re per la « Coppa d'oro ».

SOMMARIO

Il presente numero contiene le seguenti materie:

Coppa d'oro - Il Concorso areonautico di Milano - I convegni turistici di Pisa e Ponte di Brenta - Le ultime riunioni podistiche di Bologna, Verona, Chieti, Savona, Padova, Saluzzo - Echi del meeting di San Remo - I risultati della Targa Florio - In attesa del Concorso ippico di Torino.

AUSTRO - AMERICAN - TYRE
PNEUMATICO per Automobili, Vetture, Cicli, Motocicli.
Agenzia e Deposito per l'Italia
LEIDHEUSER & C.
TORINO - Via Principe Amedeo, 16 - TORINO

Società Anonima per il Commercio e l'Industria
di Automobili, Velocipedi e Pezzi per Costruzione e Ricambio

FABBRE & GAGLIARDI

Capitale Lire italiane 1.750.000

MILANO
Piazza Macello, 21-23
Via Montevideo

TORINO
Via Maria Vittoria, 22-24
Via Saluzzo, 1

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA
degli Automobili

" Diatto - A. Clement „ **" Clement-Bayard „**
" Darracq „ **" Gladiator „** **" Pilain „**
" Dinin „ Vetture elettriche **" Alcion „** Vetturette monocilindriche L. 3300

GRANDI GARAGES *RIPARAZIONI*

La Ruota della ***Vittoria***
gira ogni giorno per i Pneumatici

DUNLOP

Primo nei Grandi Concorsi di Turismo: VETTURE - MOTOCICLETTE - BICICLETTE

Corsa del CAMP
1° Guerin, 2ª Categoria, Vettura Chantiers de la Buire — 1° Haenslin, 4ª Categoria, Vettura Rochet-Schneider

Concorso di Turismo di Cannes (200 Km.)
1° Yourassof, 2° Bompard, 3° Raynaud, su Motociclette Peugeot

Concorso dell'A. C. Forézien (Fra i primi arrivati, due su **DUNLOP**)
Boussand, Vettura Rochet-Schneider — Vierve, Vettura Radia

Cherbourg-Beaumont — 1° Henault su Bicicletta Labor

Tutti con Pneumatici DUNLOP

THE DUNLOP PNEUMATIC TYRE C. (OONT.) L.TD
Via Fatebenefratelli, num. 13 - MILANO - Via Fatebenefratelli, num. 13

I Convegni turistici di Pisa e di Ponte di Brenta

A complemento delle prime notizie pubblicate nel numero scorso, diamo oggi le relazioni complete dei due convegni di Ponte di Brenta e Pisa, arricchite da quattro interessanti illustrazioni.

Il Convegno generale dell'Audax e del I Concorso di tourismo di Pisa ha sortito il seguente risultato:

I tre premi d'eccellenza a quei gruppi di Società e Sezioni di associazioni turistiche nazionali che presentarono il massimo chilometraggio vennero così assegnati: 1° premio, medaglia d'oro offerta dalla Direzione generale dell'Audax, assegnato all'Audax di Firenze; 2° premio, medaglia d'argento offerta dal Ministero della guerra, assegnato al gruppo di Busto Arsizio; 3° premio, offerto dal giornale *La Stampa Sportiva*, di Torino, assegnato al gruppo di Spezia; 4° premio, medaglia d'argento offerta dalla Direzione generale del Touring Club Italiano, assegnato alla Società di Pistoia.

Al *Concorso per numero di intervenuti* furono ammesse tutte le squadre: il 1° premio, medaglia d'argento offerta dal Ministero della guerra, fu assegnato alla *Virtus* di Livorno, 2° premio, medaglia d'argento offerta dalla Direzione generale del Touring, assegnato alla *Libertas* di Lucca; 3 premio, medaglia d'argento del Routier Italiano, assegnato alla *Libertas* di Lucca.

Al *Concorso di praticità e di eleganza* furono ammesse tutte le squadre intervenute: 1° premio, oggetto artistico offerto dalla Società Canottieri *Arno*, assegnato alla *Virtus* di Livorno; 2° premio, medaglia d'argento offerta dal Ministero della guerra, assegnato alla Società di Pistoia; 3° premio, medaglia di bronzo offerta dalla Società commerciale e industriale di Pisa, assegnato all'Audax di Firenze.

Concorso di fanfare ciclistiche: 1° premio, medaglia d'oro alla fanfara in uniforme e più numerosa, assegnato alla *Virtus* di Livorno.

Concorso del Moto Club d'Italia: medaglia d'oro, offerta dalla Direzione del Moto Club d'Italia, assegnata alla *Libertas* di Firenze.

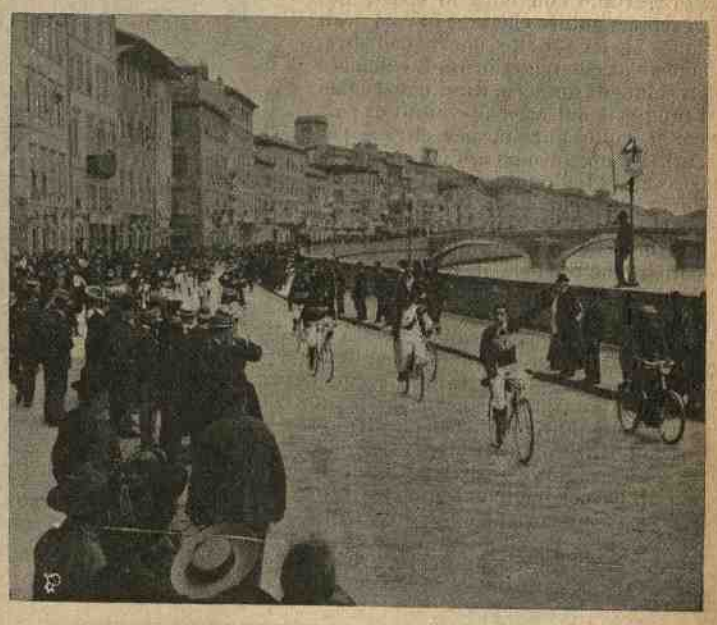
Concorso fra i reparti V. C. A.: stendardo di onore al reparto di Pisa; medaglie d'argento ai reparti di Livorno e di Pontedera.

Alle ore 15 il Municipio offrì un *lunch* agli intervenuti. Causa il cattivo tempo, non ebbe luogo il corso dei fiori.

***

A Ponte di Brenta ebbe luogo pure domenica 29 aprile il convegno ciclistico, di cui fu iniziatrice quella società sportiva.

Ciclisti di Lucca.



Il Convegno di Pisa. *L'Audax fiorentino.* (Fot. Vottero - Pisa).

Fin dalle prime ore Ponte di Brenta si presenta gaio ed animato. Sventolano le bandiere sui balconi lungo tutto il paese; sulle pareti si leggono le parole stampate in carta tricolore: « Viva la società irredente », essendo intervenuta alle gare anche una squadra di Gorizia.

Le squadre cominciarono ad arrivare alle 9 del mattino e terminarono verso il pomeriggio. Ogni squadra fu accolta da molti spettatori plaudenti, dalla banda « Fratellanza », dal Comitato organizzatore, il quale offrì il *vermouth* d'onore.

Fra le prime squadre arrivate fu quella di Gorizia; ammiratissima quella di Montebelluna, caratteristica nell'uniforme.

Alle 13,30 le squadre si riunirono nel palazzo del principe Giovanelli e si diressero a piedi a visitare le scuderie Breda. Verso le 14,30 le squadre partirono dal palazzo Giovanelli e attraversarono in grandiosa sfilata il paese in mezzo ad una fitta ala di popolo, giungendo l'ippodromo Breda.

Le squadre Livornesi-fanfara.

Il Convegno di Pisa. *Il barone Sergardi ed i volontari di Siena.* (Fot. Vottero - Pisa).

Le squadre arrivate prima del pomeriggio furono quelle di Nanto (Vicenza), Gorizia, Montebelluna, Venezia, Castelnuovo (Vicenza), Pontebba, Schio, Padova, Crocetta (Treviso), Castelbalbo, Treviso.

Il numero dei ciclisti ammonta ai 500.

Venne pubblicato un riuscitissimo numero unico, che andò a ruba. Vi si nota una poesia di « Argia Sbolenfi ».

Nelle Gare di corse di velocità viene disputato il campionato veneto.

Le corse di velocità cominciano alle 16 lungo la strada dirimpetto all'ippodromo, metri 500 con l'arrivo al viale della stazione.

Sono iscritti: 1.a batteria: Pizzaro Gian Ferdinando di Venezia, Gambato Egidio di Padova, Pastori Guglielmo di Treviso. — 2.a batteria: Gaspardi Pietro di Venezia, Altissimo Giuseppe di Vicenza, Lazzaro Giacomo di Padova. — 3.a batteria: Oiroif di Verona, Ravenna Silvio di Battaglia (Padova), Micheletto Gio. di Sacile (Udine).

Le squadre arrivate nel pomeriggio sono quelle di Bassano, Bassanello, Mestrino, Norvesa (Treviso), Pontebba, Lido, S. Lucia del Piave, Pieve di Sacco, Mirano. Genova e Bariano arrivarono troppo tardi.

Prima categoria: 1.o Rovigo, 2.o Vicenza, 3.o Montebelluna.

Seconda categoria: 1.o Mirano, 2.o Pieve di Sacco, 3.o Bassanello.

Terza categoria: 1.o Castelnuovo, 2.o S. Lucia, 3.a Nervesa.

Premi speciali: 1.a categoria: Gorizia. Gli altri due non assegnati.

2.a categoria: Montebelluna. Il secondo non venne distribuito.

***

La squadra di Nervesa, che sfilò nel migliore ordine, ebbe il diploma d'onore. La squadra del Routier Italiano di Treviso ebbe una medaglia d'oro. Pure premiate le squadre di Bassano, Masino, Crocetta. Padova è fuori concorso.

La Giuria era composta di Lorenzoni, Valentini, Masari, Conti Arturo e Domenico, e Miozzo.

Applaudita la sfilata del ragazzo Carbonin di quattro anni di Bassanello, e la ragazzina dodicenne Angilli Gina.

***

Nel pomeriggio si effettuò la corsa di velocità per il campionato veneto.

Nella prima categoria: Gambato Egidio;

2.a categoria: Benso;

3.a categoria: Ravenna.

A causa del tempo la corsa decisiva fu sospesa.

Nella corsa di velocità i concorrenti della terza categoria si rovesciarono l'uno su l'altro, le conseguenze non furono però gravi: due feriti leggermente e uno maggiormente.

Le Migliori Biciclette portano
SCATTO LIBERO e CATENA
" PERRY "
Vendita esclusiva: Bozzi Durando e C. - Milano - Via Unione, 5.

L'U. P. I. - Le Ultime manifestazioni podistiche in Italia

Strana campagna quella di voler demolire una istituzione (l'U. P. I.) quando appunto se ne sente maggiormente il bisogno, e (sia detto fra noi) quando in coscienza non lo si può e deve fare. Se l'occhio nostro infatti si posa giornalmente sui fogli che trattano con cura lo sport, noi rileviamo subito che mai in così gran copia si fece dello sport pedestre, come succede oggigiorno. Le Società cresciute di numero, direi quasi come i funghi, i cultori che vanno di pari passo colle Società per cifra e per entusiasmo, insomma, un assieme di cose assai lusinghiero e di buon augurio pel più modesto dei nostri sports.

Converranno adunque gli amici podisti che oggi sia il vero caso non di demolire, annientare chi ci ha guidati nei primi passi (l'U. P. I.) e, volere o volare, è causa diretta di questo sviluppo e di quel poco bene che noi godiamo, ma rafforzare questo Comitato, questa Unione, la quale, se per un motivo giustificato o non (ora non lo voglio sindacare perchè vi sono e ragioni e torti da ambe le parti), ha per qualche tempo attirato i nostri rimproveri, oggi dev'essere rinfrancata. Sarebbe infatti impossibile, ingiusto disconoscere i benefici del passato da essa ricevuti, e perosi per mancanza delle Società, noi non saremmo più in tempo per rimediare al lungo periodo di trascuranza, o non troveremmo più chi si assumesse un così grave compito.

Vi ho esposto il mio pensiero e vi ho fatto anche delle mezze confidenze, perchè siamo in materia e mi piace esser franco. Sta nelle Società tutte il piegarsi e rimediare. Diversamente sarà peggio che peggio.

G. M.

Un gruppo dell'Audax podistico di Padova.
(Fot. C. Minotti - Padova).

L'Audax Podistico di Padova.

Domenica 1° aprile ebbe luogo la prima marcia ufficiale dell'Audax Podistico, sul percorso Padova-Mestre e ritorno, km. 76,200.

Alle ore 6 antim. partivano dal caffè Pedrocchi i nove partecipanti, e alle 12,05 giungevano a Mestre con grande vantaggio. Fermatisi circa due ore, ritornarono poi a Padova alle ore 20, tutti in buonissimo stato, e con oltre mezz'ora di vantaggio sul tempo stabilito.

Ecco i nomi dei partecipanti (da destra a sinistra della fotografia): signori Olinto Veronese, del Club Pedestre Padova; Torino Veronese, idem; Gregoletto Bortolo, idem; Zampieri Carlo, idem; Pradi Antonio; Callegari Umberto; Pittarello Antonio, del Club Pedestre Padova; Florah Cesare, idem e Riccardo Braghetta, il quale dirigeva la marcia.

Una lode ai bravi *sportsmen*.

L'Audax Podistico di Saluzzo.

Sul percorso Saluzzo-Cuneo-Fossano-Savigliano e Saluzzo, km. 76,800, si effettuò la marcia ufficiale di fondazione della nostra Sezione.

Gli aspiranti, in numero di 7, non curanti del cattivo stato delle strade e della matta stagione, compirono felicemente la marcia nel bel tempo di ore 13,52, comprese le fermate, cosicchè entusiastiche furono le acclamazioni che li accolsero al loro ritorno, dove era pure ad attenderli la solerte direzione della società *Unione Ginnico Sportiva*, che ebbe per ogni gitante parole di lode e di incoraggiamento.

Componevano la forte squadra i signori Tesio Domenico (direttore di marcia), Chiarpenello G., Rimonda P., Pilatone G., Chiarotti C., Demaria C., Chiardola G.

Un bravo di cuore ai neo *audaces*,

I primi arrivati nella corsa del giro di Bologna.

Solimanti Ettore, che vinse la corsa Verona-Parona-Verona

ogni persona onesta non può mostrarsi così duramente ingrata e colpire chi in passato ha recato giovamento. Il caso è adunque assai diverso. Non sono a mio parere (e d'accordo con me vi sono pur altri), le persone di questa istituzione che dovrebbero, permettetemi la frase, rinnegarsi, ma è un altro lavoro a compiersi che dovrebbe farsi presto; quello cioè del ritorno immediato delle Società militanti all'U. P. I. Se noi vogliamo reggimentare il nostro podismo e farlo stimare ovunque, occorre che questo ritorno di *figliuole prodighe* (le Società) *si compia naturalmente senza indugio, lasciando da parte ogni pettegolezzo, ogni responsabilità e sopratutto ogni invidia di cattedra o campanile.*

Badate che io sottolineo questo mio ultimo apprezzamento, perchè lo so il più serio ostacolo al ravvedimento che ho proposto.

Se questo risveglio non può succedere, credetemi, sarà un gran male pel nostro sport, e quand'anche in tem o prossimo o lontano gli attuali dirigenti dell'U. P. I., stanchi di questa ingratitudine, abbandonassero il loro posto, o continuassero come oggi a restare ino-

La Sezione di Saluzzo dell'Audax Podistico Italiano.
(Fot. G. Berardo - Saluzzo).

ed il loro esempio serva di sprone a molti altri, così da portare la Sezione di Saluzzo fra le prime file degli audax.

Un campione di Chieti.

In questi ultimi tempi il podismo ha percorso gloriosamente la sua via, e mentre prima costituiva un semplice esercizio di pochi, ora è divenuto uno degli sports più importanti e più coltivati. Anche nei piccoli centri sportivi l'amore per questo sport salutare si va ridestando, e vanno sorgendo in essi dei buonissimi campioni, che divengono subito buoni corridori e si fanno poi valere sulle piste e nelle gare delle grandi città.

Uno di questi è senza dubbio Papanella Giustino di Chieti, il quale dopo aver vinto nella categoria dilettanti parecchi primi premi ciclistici, tra cui ultimo quello di Teramo, si è dato al podismo, e si è subito dimostrato un valente podista di mezzo fondo e di velocità, vincendo consecutivamente in Chieti i campionati studenteschi di resistenza (km. 3) e di velocità (m. 300), ottenendo così varie medaglie e la fascia di campione. Egr

Auto Garage Frera
MILANO
Piazza S. Giovanni in Conca
(Vicinissimo a Piazza del Duomo)
Completo rifornimento GOMME - PEZZI DI RICAMBIO - ACCESSORI - OLII - GRASSI - BENZINA, ecc.
Aperto tutta la notte — Telefono 372 — Società Anonima Frera - Garages in Torino e Firenze

ora sta allenandosi per partecipare alla corsa di resistenza che si terrà in Chieti nel prossimo maggio: e per quell'epoca forse tenterà anche di battere i *records* di velocità e di resistenza. I nostri augurii e i nostri voti di completa riuscita accompagnino il simpatico e coraggioso campione nella difficile impresa.

I vincitori del Giro di Bologna.

Il primo grande Giro podistico di Bologna (k. 9) si svolse domenica scorsa con ottimo esito.

Nella CORSA gli inscritti sommarono a 28. I partenti a 26. Gli arrivati in tempo massimo a 25.

1° arrivato fu il Fava Aduo, della *Fortitudo* di Bologna.

2° Piana Vittorio, pure della *Fortitudo*.

3° Fava Alteo (fratello al vincitore).

4° arrivato fu il Muttini Gregorio, dell'*Aquila Sport* di Genova.

Nella MARCIA gli inscritti furono 35. I partenti 33 e gli arrivati in tempo massimo 32.

1° arrivato fu Canali Renato, della *Sempre Avanti* di Bologna.

2° Salina Augusto, dello *Sport Club* di Milano.

3° Sola Lorenzo, della *Fratellanza* di Modena.

Nella gara di marcia, vennero squalificati dalla Giurìa i signori: Pasquali Umberto di Bologna (campione emiliano), Mescoli Otello, della *Fratellanza* di Modena e Bruni Gaetano di Ravenna, tutti per marcia scorretta.

Il Pasquali ha protestato energicamente verso la Giurìa, ed ha sfidato il Canali, ma questi non ha accettato.

Tutta Bologna s'interessò a queste gare podistiche, e gran folla pigiavasi sul percorso e entro la pista d'arrivo.

Canale Renato, 1° della marcia nel giro di Bologna.

Paparella Giustino di Chieti.

Pirotto Michele, 1° arrivato della 1ª categ. nel giro di Savona.

La Corsa Verona-Parona e ritorno (km. ?).

Miglior risultato non poteva avere questa corsa promossa con cura dalla *Società Sportiva Roversi*, sorta da poco a Verona.

Il giro di Verona ha dimostrato come moltissimi siano coloro che si dedicano in questo modesto e salutare sport, e ben fece la *S. S. R.* a cominciare le sue manifestazioni da questo sport popolare.

Gran folla vi era alla partenza presso le scuole comunali, e altra folla lungo l'intero percorso.

Vincitore della gara fu Solimani; 2° Buttnra: 3° De Micheli; 4° Berardo; 5° Libanti; 6° Dando.

Il vincitore, Ettore Solimani, è giovane ed è socio della *Istituzione Bentegodi*. Conta appena 16 anni.

Sappiamo che la *S. S. R.* non vuol posare sugli allori, ma sta progettando nuove manifestazioni.

ECHI DELLA CORSA MILANO-SAN REMO

L'anno 1906 non potrebbe essere più ricco di prove atte a dimostrare la bontà e la regolarità delle vetture da turismo.

Alla Milano-San Remo ed alla Targa Florio già svolte si aggiungerà a giorni la Coppa d oro, intorno a cui fervono i preparativi.

Intanto la Società « Taurinia » di Torino, che partecipò sempre ai concorsi turistici nei tempi lontani in cui si teneva conto del consumo di benzina e di ogni arresto della vettura, si è già assicurato brillantemente il premio di regolarità nel concorso Milano-San Remo, l'unico che restasse aperto alle vetturette, vincendo con due vetture la Coppa Biscaretti, e partecipando con esse a tutte le prove della settimana sportiva di San Remo.

Facciamo l'augurio che rinnovi il successo nel 1907.

1906

per chi vuole abbonarsi

Abbonamenti annui pel 1906
dal 1° gennaio al 31 dicembre

"LA STAMPA SPORTIVA"

Lire 5

Edizione di lusso Lire 10.

Stampa Sportiva (ediz. comune) e Stampa . . .	L. 20,50
Stampa Sportiva (ediz. di lusso) e Stampa . . .	» 25 —
Stampa Sportiva (ediz. comune), Stampa e Donna	» 27,50
Stampa Sportiva (ediz. di lusso), Stampa e Donna	» 32 —

La coppa di un vecchio chauffeur assegnata alla Taurinia di Torino.

L'equipe della « Taurinia » che partecipò con successo alla riunione di San Remo.

Fabbrica Italiana di Accumulatori Elettrici Leggeri
Brevetto Garassino 1899-1906
TORINO — Via Artisti, 34 — TORINO
Batterie industriali per vetture elettriche e imbarcazioni, per illuminazione automobili, accensione motori a benzina, telefoni, telegrafi, ecc.
Stazione di carica.
10 Onorificenze - Medaglia d'Oro.
Esposizione Automobili Milano 1901.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906 — SALON AUTOMOBILISTICO
Visitare gli Stands N. 12 (Palazzo Centrale) e N. 14 (Mostra Germanica)
Società Anonima Frera - Milano - Filiali: Torino - Padova - Parma - Firenze - Roma

Il successo della "Targa Florio,, = La vittoria dell'ITALA

Alla corsa automobilistica per la Targa Florio il nostro giornale era rappresentato dallo stesso direttore il quale ci ha inviato la seguente relazione telegrafica. La pubblichiamo rimettendo al prossimo numero le interessanti fotografie riproducenti la festa sportiva siciliana giuntaci al momento di andare in macchina. N. d. R.

Bonfornello, 6, sera.

Quando giungo al traguardo di partenza il sole sta per spuntare. Le tribune si estendono su Biglione, strada presso Bonfornello, dinanzi al mare, che si mostra a perdita d'occhio, cerchiato quasi dalle magnifiche colline di Terrebianche e Cammarata, fra le quali scorre lento Imera, fiume desolante che porta la malaria in queste contrade, per mesi bruciate dall'arsura.

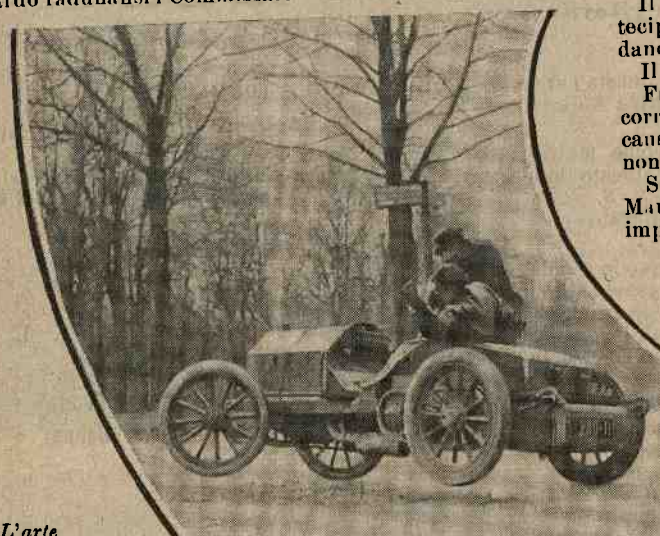
L'ambiente offre un colpo d'occhio magnifico. L'organizzazione eccellente ha superato quella di tutte le precedenti prove italiane. Il telegrafo funziona ai totalizzatori. Vi sono posti di ricambio pei concorrenti, posti di soccorso con truppa.

Tutto è magnificamente stabilito. La strada è in ottimo stato. Tutti sono meravigliati dell'organizzazione. Qui è convenuta tutta la Sicilia, e al desiderio dell'emozione sportiva accoppiavasi quello turistico per la visita dei luoghi così incantevoli. Palermo è disertata. La vita e l'animazione sono concentrati a Bonfornello, dove trenta treni lunghissimi hanno portato più di 50,000 persone. Occupate sono tutte le tribune che si dispongono sul percorso e sulle colline. Lo spettacolo è stupendo, una festa indimenticabile.

I treni provengono da Catania, Messina e Palermo. Domenica un treno di 43 vetture, giunto tra Bagheria e Casteldaccia, causa la rottura d'una catena, fu staccato e vi fu molto panico.

La partenza.

Sono le ore 5. Il sole illumina la pianura. Al traguardo radunansi i Commissari conte Oldofredi,



L'arte di prendere le curve in automobile.

Martinoni, Giraud, i quali, assieme al cav. Florio e altri, danno gli ultimi ordini per la partenza. Dietro al traguardo forma corona un pubblico immenso. Agli steccati, dove è posto il traguardo, si trova il cronometrista Marley, di Milano.

Le macchine sono tutte all'ordine. Noto fra gli intervenuti il cav. Coltelletti, di Genova, il dottor Mainoni, l'avvocato Cattaneo e Donna Franca Florio col comm. Florio, la bar. Fassini, Donna Policastrelli, contessa Bardesono, signorina Cerda, cavalier Tasca, barone Paino, conte di Mazzarino, marchese Rigilifi, Letellier, il pubblicista Miral, di Parigi, il cav. Bova. Di Auvergne, Costa, Carenzio, Bruno, Vaccarossi, Pelissero, Aschieri, di Torino, il conte Martinengo, di Brescia, Friedlender, Delcorona, di Milano.

Pochi minuti mancano alla partenza. L'animazione diviene straordinaria e la curiosità intensa. Si avanza primo al traguardo Lancia col meccanico Aiassa. Egli lascia il traguardo alle ore 6 precise. Disgraziatamente fa una brutta partenza e perde terreno a dieci minuti di distanza.

Segue secondo Leblon, che guida una vettura a quattro posti *Hotchiss*, ed ha a bordo per compagna la sua signora, intrepida *chauffeuse*. Sono salutati da grandi applausi. Terzo parte Cagno, assai bene, col meccanico Moriondo; Fournier, quarto, ha una partenza cattiva; parte quinto, e bene, Bablot, simpatico e coraggioso guidatore; sesto è l'inglese Pope, che guida un'*Itala*, accompagnato dal meccanico Piacenza. Egli parte fumando tranquillamente il suo sigaro.

Il settimo dovrebbe partire Letellier, ed invece prende il suo posto il francese Maurizio Fournier, che parte male. Ha con sè il meccanico Dopnier, ottavo è il milionario barone belga De Caters col meccanico Diaccini; nono lascia il traguardo assai bene il giovane francese Rigal col meccanico Palmieri; decimo, pure in buona forma, Graziani col meccanico Appendino.

I primi risultati.

Eccovi i primi risultati del tratto fino a Cerda.

Lancia, Cagno e Bablot impiegano 17 minuti, Fournier 22.

Nel tratto fino a Caltavuturo, km. 37, Lancia impiega 45 minuti, Cagno 43.

Alla fine del primo giro passa primo Lancia alle ore 8.56'23" e 4/5, impiegando ore 2.56'33" e 4/5; secondo è Cagno che passa alle 9,10" con vantaggio quindi di 6'13" su Lancia.

Le notizie sul percorso dicono che i corridori proseguono tutti bene.

Cagno vince la Coppa di Termini.

I risultati del primo giro fino a Termini sono questi: Bablot giunge alle ore 9,36'55", impiegando ore 2,56'55"; quarto è Lebron alle ore 9,55'44" e 1/5 impiegando ore 45'44" 1/5.

Mentre si attendono gli altri, apprendo che Cagno ha vinto la Coppa offerta dalla città di Termini Imerese, avendo impiegato il minor tempo a compiere il primo giro.

Il barone De Caters ha deciso di partecipare al gran premio di Parigi guidando un'« Itala ».

Il passaggio di Leblon è applaudito.

Fra il pubblico stanno Hémery ed altri corridori iscritti alla Targa, i quali in causa dello sciopero della Navigazione non ricevettero in tempo le loro vetture.

Sempre nel primo giro giunge quinto Maurice Fournier alle ore 10,6'25" e 3/5, impiegando ore 3,6'25" e 3/5; giunse sesto Rigal alle ore 10,27'27" impiegando ore 3,7'27".

Per la fine del primo giro giunge settimo De Caters alle ore 10.44"37", impiegando ore 3,34' e 3/5; ottavo passa Graziani alle ore 10.55'12"e 4/5 impiegando ore 3,25'e 4/5. Mentre si attende il passaggio del secondo giro, trovo il cav. Florio, il quale mi conferma la notizia di voler dare L. 100.000 di premio per la Targa del 1907.

Il mezzogiorno si avvicina ed il sole è cocentissimo. Giungono altri treni stracarichi di spettatori accorsi per salutare i vincitori.

Al secondo giro.

Al secondo giro passa velocissimo Cagno. Lo segue Lancia alle ore 13,18'26", impiegando cioè ore 4,22' 2/5, e passando fa segno che il ritardo è dovuto alla perdita di benzina.

Terzo è Bablot, alle ore 13,50'49" e 3/5, impiegando ore 3,53'54" e 3/5. Questi ha la gomma anteriore sinistra rotta.

Giunge benissimo quarto Rigal alle 13,39'28", impiegando ore 3,12'1" e 3/5.

Si hanno notizie che Pope e Fournier stanno fermi, il primo a Castellana per mancanza di benzina, ed il secondo fra Castelbuono e Geraci, avendo sbattuto contro un paracarro, che gli ruppe un tubo interno. Fournier è incolume e, aggiustato il guasto, subito riparte.

Cagno che — come vi dissi — passò primo al secondo giro alle ore 12,27'13" e 1/5, impiegò ore 3,17'3" 1/5. Egli si era fermato a Cerda 12 minuti per il rifornimento di benzina, poi continuò sorpassando il Lancia, il quale giunse fino a Castelbuono. Dopo questo controllo non si ebbe altra notizia di lui.

Cagno, che ha rotte tutte le gomme, passa al traguardo salutando il pubblico militarmente. Scoppiano grandi applausi dalla folla, la quale è andata ancora crescendo.

Giunge settimo De Caters alle ore 14,23', impiegando ore 3.38'23" 3/5. Ottavo Maurizio Fournier alle ore 14.47'22" 3/5, impiegando ore 4,40'57".

De Caters e Fournier hanno le gomme rotte, ma proseguono.

Sempre nel secondo giro giunge quinto Leblon alle ore 13,55'5", impiegando ore 3.59'10" e 3/5; sesto è Graziani alle ore 14,4'48", impiegando ore 3.9'36" e 4/5. Subito dopo giunge al traguardo Achille Fournier, cui toccò prima un incidente e che si ritira.

Le scommesse.

Si apprende che alla stazione di Palermo 12.000 persone ancora attendono i treni per venirsene qui. Il totalizzatore dà, in caso di vittoria, le seguenti quote per ciascun concorrente: Lancia L. 37, Leblon L. 387, Cagno L. 36, Achille Fournier L. 193, Bablot L. 37, Pope L. 176, Fournier Maurizio L. 193, De Caters L. 138, Rigal L. 97 e Graziani L. 193.

Il ritiro di Lancia.

Durante il secondo giro Lancia è nell'impossibilità di proseguire la corsa, rallenta e giunto a Bonfornello si ritira.

Lancia è nervosissimo, arrabbiato per la sua disdetta.

Lancia continua ad essere sotto maligna stella. Egli è costretto infatti a ritirarsi dalla corsa per una falla apertasi nel serbatoio della benzina.

Ch'egli era partito in cattive condizioni ve lo segnalai stamane; aggiungo che tali condizioni della sua *Fiat* sono spiegabili ove si pensi che — come vi telegrafai — il Lancia, un momento prima della partenza, coprì a velocità fantastica i 17 km. Tribune-Cerda, e che tale corsa potrebbe aver danneggiata la macchina.

Comunque, il Lancia è proprio nato sotto una costellazione avversa, pel cui influsso maligno egli non può più conseguire la vittoria, che pur meriterebbe per la sua straordinaria perizia nella manovra e il suo coraggio a tutta prova nel lanciarsi a velocità.

Come i nostri automobilisti si preparano alle grandi prove.

AUTOMOBILISTI!!!
La F. I. A. T. non usa che Benzina "CARBURINE,,
TORINO - Via Almese, n. 10 (Fuori Barr. di Francia) - MILANO - Foro Bonaparte, n. 2.

Le *Fiat* del resto avevano subodorato il vento infido, tanto che quella di Lancia era la sola che partecipasse al circuito.

La vittoria di Cagno.

Siamo alla fine del terzo giro. La folla, grandissima, si fa più irrequieta e ansiosa. Alle 15,50 un colpo di cannone annuncia l'arrivo del vincitore. Accolto da applausi interminabili passa Cagno alle ore 15 52'22".

Egli ha impiegato ore 3.5'8" 1/2.

Dopo Cagno passa Bablot, alle ore 17,5' 1/5, impiegando ore 3.29'15' 3/5; terzo è Graziani, alle 17.35' 32" 1/5, impiegando ore 3,20' 42" 3/5; quarto passa Rigal, alle 17, 45' 8" 4/5, impiegando ore 4,5'40" 1/5; quinto passa De Caters, alle ore 17,48' 26" 1/5, impiegando ore 3,25' 25" 3/5; sesto passa Leblont, alle 18,19'23', impiegando ore 4.24'18"; settimo è Maurizio Fournier, alle ore 18,50'.

Bablot all'ultimo giro, per errore, mette acqua nel serbatoio della benzina e perde tempo; Leblon ha cambiato quattro volte le gomme. Al suo arrivo il pubblico invade la pista e fa una entusiastica dimostrazione alla sua signora, alla qnale il Comitato di Castelbuono offrì una pergamena con una poesia di elogio al suo coraggio.

I risultati ufficiali.

Primo giro: 1° Cagno (Itala), 2° Lancia (Fiat), 3° Bablot (Berliet), 4° Maurice Fournier (Clément), 5° Rigal (Itala), 6° Graziani (Itala), 7° De Caters (Itala), 8° Leblon (Hotchiss).

Paul Faure, un abilissimo guidatore.

Secondo giro: 1° Cagno (Itala), 2° Rigal (Itala), 3° Graziani (Itala), 4° Bablot (Berliet), 5° De Caters (Itala), 6° Lancia (Fiat), 7° Leblond (Hotchiss), 8° Maurice Fournier (Clément).

Terzo giro: 1° Cagno (Itala), 2° Graziani (Itala), 3° Bablot (Berliet), 4° Rigal (Itala), 5° De Caters (Itala), 7° Leblon (Hotchiss), 7° Maurice Fournier (Clément).

I tempi ed i premi in denaro.

Cagno ha fatto tutto il percorso complessivamente in ore 9,32' 22"; Graziani in ore 10,5' 32" e 1/5; Bablot in ore 10,20' 5" e 1/5: Rigal in ore 10,25' 8" e 4/5; De Caters in ore 10,38' 26" e 1/5; Leblon in ore 12,9' 23".

Cagno è così vincitore della Targa Florio e della Coppa di Termini, ed ha conquistato il premio di 30.000 lire; Graziani vinse 10.000 lire; Bablot 5000; Rigal 2000; De Caters 1000 lire.

L'organizzazione della corsa è costata 300 mila lire.

GUSTAVO VERONA.

Come si salta nei concorsi ippici

In attesa del prossimo grandioso Concorso ippico che si terrà a Torino per cura della benemerita Società Nazionale Zootecnica, *crediamo opportuno far seguire alcune considerazioni ippiche. sul modo in cui si svolgono queste aristocratiche feste sportive, riserrandoci in altro numero di ricordare quanto si sarà fatto nel Concorso torinese.*

N. d. R.

Concorrenti esteri che sperimentano le difficili curve.

Indubbiamente il salto degli ostacoli forma per il gran pubblico che frequenta i concorsi ippici la maggiore attrattiva.

Non sarà quindi inopportuno ripetere in queste colonne le opinioni autorevoli di notissimi *sportsmen*, dei quali alcuni sono profondi conoscitori dei cavalli da caccia, di quelli cioè che più specialmente sono esercitati al salto delle siepi, delle barriere, dei fossati, ecc.

Il salto è un'operazione assai complessa ed il cavaliere ha bisogno di molto esercizio e di molto lavoro per eseguirlo correttamente. D'altra parte il cavallo non arriva a fare con franchezza e abilità quello sforzo di cui è suscettibile, se non lo si addestra con una buona progressione.

Il metodo di addestramento al salto ha forme diverse. Ad ogni modo prima clausola richiesta è quella di incominciare ad esercitare completamente il cavallo da solo e di non montarlo che allorquando si ha la prova della sua sicurezza assoluta. Gli aiuti, effettivamente, non servono a nulla, anzi il più delle volte rappresentano un incomodo per l'animale.

Montare il cavallo all'inizio dell'addestramento significa richiedergli inutilmente uno sforzo più considerevole e rischiare di scoraggiarlo esigendo tutto da lui di primo acchito. Di più la minima debolezza di mano può avere dolorose conseguenze; meglio val dunque non esporsi a fare una così triste esperienza.

Quando il cavallo non montato — cioè tenuto con una lunga briglia, o in libertà nel maneggio, o in una specie di corridoio intercalato d'ostacoli — è diventato abile, franco e corretto, anche dinanzi ai grandi ostacoli, allora può essere addestrato col cavaliere in groppa, il quale gli farà ripetere grado a grado gli stessi primi esercizi. Se il cavaliere non lo incomoda, ciò che è l'essenziale, ma gli si « inquadra » bene, l'animale dopo breve tempo d'esercitazione riuscirà facilmente, come quando lavorava libero.

Quando sarà così perfezionato e abituato agli ostacoli che conosce, non converrà più che continuare le lezioni pazientemente e con le carezze. Se gli si lascierà guardare a suo talento un certo numero di ostacoli prima di superarli, il cavallo perderà ogni apprensione, si famigliarizzerà con essi e li abborderà tutti con grande franchezza.

***

Uno dei più apprezzati allevatori scriveva recentemente: « Ho montato in vita mia molti cavalli da caccia: ma pochi saltano con « grandissima » abilità e sicurezza « assoluta » e possiedono al più alto grado la docilità e la leggerezza. Questi pochi dànno però al cavaliere una soddisfazione infinita ed un senso di sicurezza senza confronti che rende più grato il piacere ».

Ci sono venti modi per abbordare un ostacolo. Qualche cavaliere tiene il suo cavallo serrato con le gambe e con le briglie, e lo rilascia durante il salto allungando le braccia; altri gli confida invece completamente il compito di trasportarlo oltre l'ostacolo e lo rilascia a qualche metro prima per lo slancio; altri ancora hanno la brutta abitudine di tenere le briglie con una mano sola per allungare il braccio, mentre levano l'altro per aiutarsi a rigettare il proprio corpo all'indietro. Il modo migliore è di conservare un contatto sufficiente con la bocca del cavallo per mantenere ferma la direzione, o di lasciare scorrere le redini tanto quanto lo richiede l'animale nel salto; del resto è questione di non essere esclusivisti, ma di tentare di adattare un metodo all'allievo.

E' evidente che non s'abborda l'ostacolo nello stesso modo con un cavallo un po' vivace o con un cavallo pesante; ma in tutti i casi è assolutamente necessario durante il salto di dare la maggior libertà d'incollatura. Non è forse necessario che essa possa abbassarsi per facilitare lo sforzo dei reni, allungarsi e rilevarsi infine per liberare le spalle dall'eccesso di peso ch'esse ricevono quando gli anteriori toccano il suolo?

***

Nei concorsi ippici, dove del più piccolo sbaglio si tiene calcolo, si impiegano differenti sistemi per abituare il cavallo a saltare più alto che non lo comporti l'ostacolo. Taluni tendono un filo di ferro a qualche centimetro sopra l'ostacolo; altri fanno tenere una sbarra da due uomini i quali la sollevano a seconda che il cavallo non alza abbastanza le zampe anteriori o le posteriori.

A questo proposito un capitano di cavalleria, che di concorsi ippici può parlare con molta competenza, così si esprime:

« Non impiegate mai la sbarra o qualunque altro strumento che al cavallo possa recare dolore, poichè se il sistema conduce talvolta a risultati efficaci, il più spesso può produrre nell'animale il sentimento della resistenza ed il disgusto: una semplice corda è sufficiente. Coloro che si occupano più sovente di concorsi possono far costrurre un meccanismo a scivolatoio munito d'una leggera corrente elettrica, che determinerà un'elevazione più accentuata degli arti ».

E per chiudere queste note ecco il pensiero di un abilissimo *sportsman*: « l'unico rimprovero che si possa fare ai concorsi ippici con salto d'ostacoli, è che qualche cavaliere molto grossolano si acquista talvolta una riputazione immeritata ».

Causa lo sciopero generale la pubblicazione del giornale ha dovuto subire questa settimana un ritardo di due giorni.

Automobile De Dion-Bouton

12 HP, due cilindri, 1905, carrozzeria double-phaeton, entrata laterale, nuovissimo, mai adoperato, vendesi L. 11,500.

Rivolgersi Via Genova, 27, TORINO.

FORD

Ford Motor C.o · Detroit

La Vettura Americana più accreditata

AMERICAN AUTOMOBILES AGENCY

Ferrari e C.

Milano — *Ponte Seveso, 6* — Milano

La festa automobilistica ed aeronautica per l'inaugurazione dell'Esposizione di Milano

Le feste inaugurali dell'Esposizione di Milano non potevano terminare con una manifestazione di vita sportiva migliore di quella della festa automobilistica ed aeronautica del 2 maggio.

L'idea di riunire nel vasto parco aeronautico dell'Esposizione, situato a destra dell'ingresso di via Michelangelo Buonarroti, una diecina di palloni montati, di lanciarli e porre loro a rincorsa degli automobili che dessero loro la caccia e li raggiungessero alla discesa, se non era un'idea nuova, era certamente ardita, per le proporzioni nelle quali veniva concepita e le condizioni in cui doveva effettuarsi; la riuscita della festa torna tutta ad onore del Comitato Internazionale per i Concorsi Aeronautici dell'Esposizione, il quale ha saputo tradurla ottimamente in esecuzione, quantunque si trovasse in grandi strettezze di mezzi e di tempo.

La Sezione aeronautica dell'Esposizione comprende diversi padiglioni disposti attorno ad una vasta spianata misurante cinquantamila mq. di superficie, destinata, come parco aeronautico, al gonfiamento ed alla partenza dei palloni che prenderanno parte alle gare ed ai concorsi dell'Esposizione.

Di queste gare abbiamo già dato un succinto programma al num. 17 della *Stampa Sportiva*. L'architettura graziosa e civettuola dei padiglioni, che confinano da una parte con quattro enormi *hangars*, e dall'altra colle tribune e coi palchi per gli invitati, conferisce all'ambiente una nota assai simpatica e contribuirà non poco alla riuscita delle feste, tanto più se completata da un cielo perfettamente sereno.

Alla festa erano in nota come concorrenti 12 palloni, tra i quali 5 stranieri; i rimanenti erano della Brigata « Specialisti » del Genio e della Società Aeronautica Italiana.

Questa Società è recentemente sorta anche a Milano con una Sezione propria, e promette una vita rigogliosa, presentandosi ormai con cinque palloni sociali od appartenenti a soci, tra i quali il *Fides* della Sezione Romana, un 1600 mc. della Sezione Milanese, il *Kichinger* del Frassinetti, un 900 mc. del sig. Minoletti, lo *Sparviero* del signor Halleker, pallone questo costruito completamente in Italia dallo Steffanini, a Roma.

Fin dalle cinque del mattino i flosci involucri si agitavano sul terreno del parco, destandosi dal sonno al sibilo del gas che veniva a scuoterli per dar loro forma e vita.

Verso le otto già sette involucri erano gonfi; mancavano ancora i concorrenti francesi, che giunsero solo più tardi, poichè la partenza doveva aver luogo alle due del pomeriggio; tutto faceva sperare una splendida riuscita della festa. Intanto pel parco era un aggirarsi febbrile di operai occupati ad ultimare le tribune, di persone del Comitato, nonchè di soldati chiamati a completare lavori di terra per lo spianamento del piazzale.

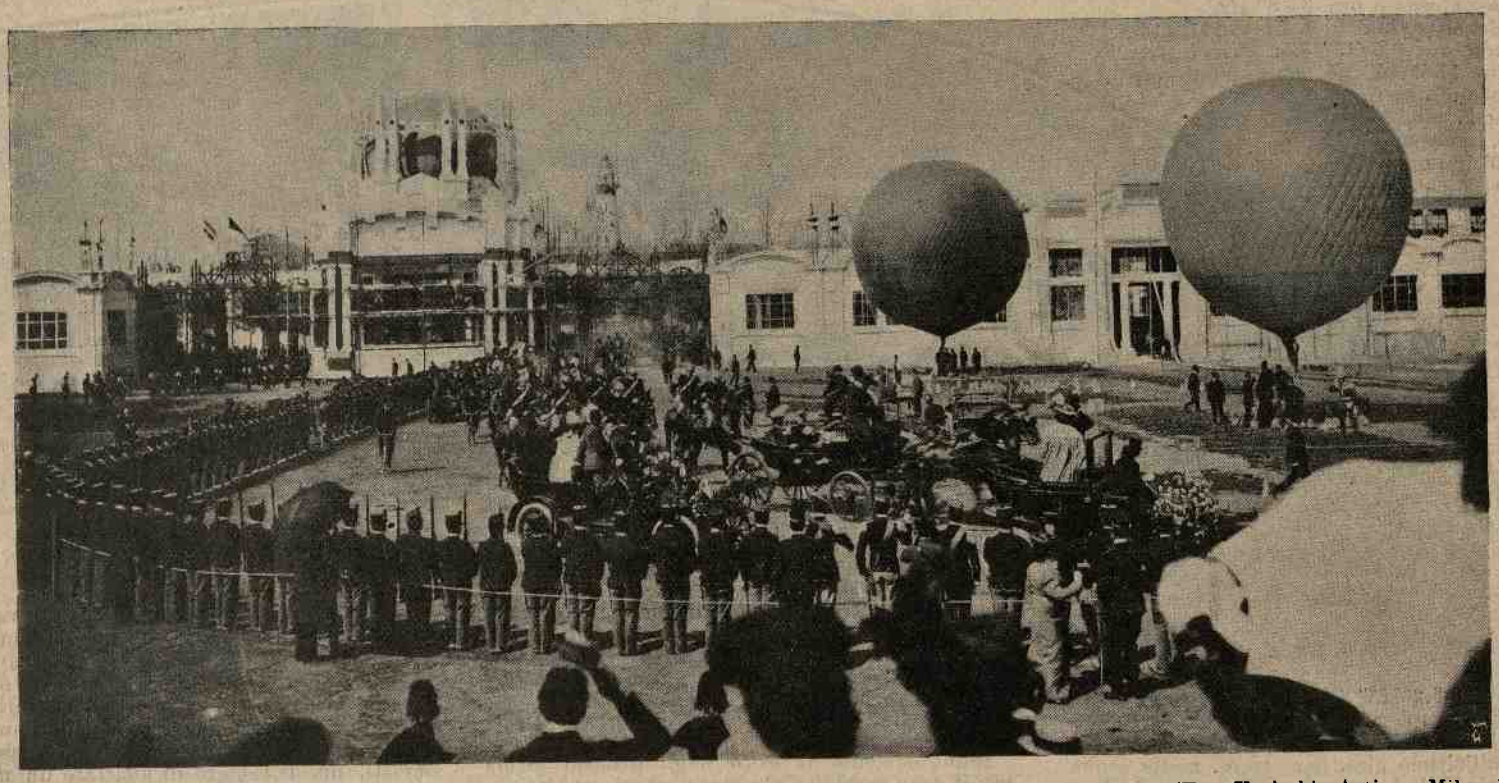
Attorno ai palloni attendevano alle ultime operazioni di gonfiamento i soldati della Brigata « Specialisti » del 3° Genio di Roma. Dirigeva i lavori di preparazione il comandante della Brigata, maggiore Moris, coadiuvato dai capitani Ricaldoni e Clausetti e dai tenenti Signorini e Cianetti; presenziava i preparativi anche il generale Durand de la Penne, già ispettore del Genio, ora a riposo. I commissari per le partenze erano il sig. Luigi Ricordi, i capitani Clausetti e Ricaldoni.

Verso mezzogiorno sono pronti anche tre palloni francesi, gonfiati in meno di un'ora; gli aerostati sono collocati su tre linee parallele alle tribune. Dall'ingresso del parco al palco reale viene frattanto schierata della truppa. Nel viale, fra le tribune, a fianco del padiglione e del parco, trovasi un reggimento di fanteria con musica; di fronte, verso lo scalo merci, un reggimento di alpini.

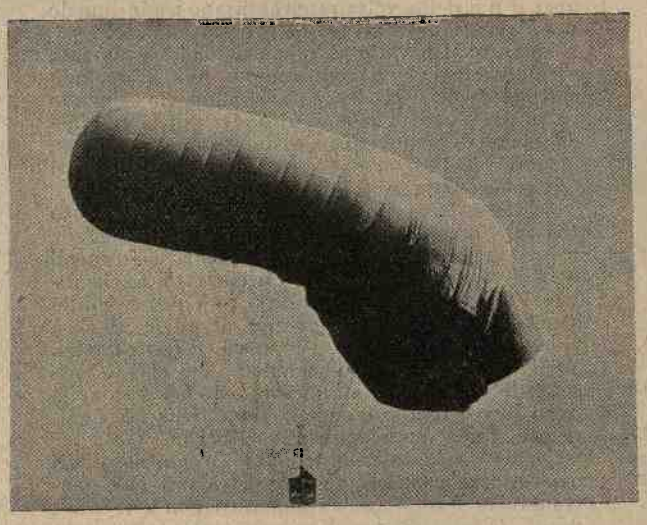
Le tribune del pubblico e degli invitati, poste lungo due lati del parco, vanno man mano affollandosi, la tribuna reale, posta al centro del lato lungo, è adorna di fiori e di bandiere e coperta di un tappeto di velluto rosso. A sinistra della tribuna reale vi è un'altra musica militare. Altri cordoni di truppa sono distesi prima dell'una pomeridiana lungo il Foro Bonaparte sino al piazzale della ferrovia del Nord, dietro i quali si affollano centinaia di curiosi.

Così pure le finestre ed i balconi delle case, prospicienti il parco aerostatico, sono gremite di pubblico, nonchè quelle poste sul percorso dei Sovrani; una folla compatta assiste allo spettacolo pure dal cavalcavia del Sempione.

Alle 13,45 i Sovrani, colla Duchessa Letizia, dopo aver visitato il Touring Club, si recano all'automobile Club, dove deve formarsi il corteo d'Automobili per accompagnare il Re e la Regina al parco aerostatico.



L'arrivo del Re al parco aerostatico. (Fot. Varischi - Artico - Milano).



Il « Draken Ballon » degli aerostieri militari tedeschi all'Esposizione di Milano.

All'Automobile Club si erano riuniti più di 150 automobili portanti una folla di invitati in tuba e *redingote*, nonchè gran numero di signore in magnifiche *toilettes*. Molte vetture erano adorne di fiori e fiori in gran quantità venivano distribuiti dall'A. C. alle signore.

Il cortile d'accesso al grande salone d'onore dell'A. C. è gremito di vetture automotrici, e nel *garage*, riccamente addobbato, hanno posto le macchine della Presidenza e dei Consiglieri. Nel salone d'onore, in mezzo ad uno splendido motivo di decorazione in fiori, campeggia un grande ritratto del Re in costume di automobilista.

Alle due precise, preceduti dai corazzieri, arrivano in carrozza scoperta il Re, che veste la piccola uniforme di generale, la Regina, in abito *tailleur* rosso *chaudron*, con cappello ornato da una piuma amazzone bianca, e la principessa Letizia, in abito *crème* e cappello a trapunti bianco e nero, con piume bianche e rosse.

L'on. Crespi, presidente dell'Automobile Club, pronuncia brevi parole di saluto e di ringraziamento particolare alla principessa, sotto i cui auspicii avrà luogo la prossima grande gara automobilistica.

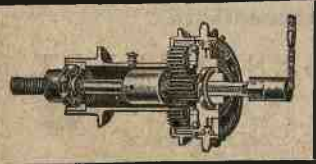
Il Re, dopo visitato il *garage*, sale in carrozza colla Regina, e seguito dalla principessa Letizia, si avvia, fra gli evviva della folla, verso il parco aerostatico dell'Esposizione.

Subito attorno a lui si forma uno splendido corteo automobilistico con quelle 150 e più automobili di ogni forma e colore, munite del guidone distintivo del Club, che erano schierate sul piazzale della Stazione del Nord.

* * *

Nel parco aerostatico intanto tutto era pronto per la festa e non si attendeva che l'arrivo dei Sovrani. Alle 14 e mezzo vi giungono cinque automobili d'avanguardia, e dopo altri pochi minuti, in fila interminabile, le automobili del corteo che si schierano sul piazzale lateralmente alle tribune, formando un magnifico arco attorno all'area occupata dai palloni. Prima che finisca la sfilata delle automobili, le musiche che intuonano la marcia reale annunziano l'arrivo dei Sovrani. Giunta la carrozza davanti alla tribuna reale, i Sovrani ne discendono e salgono la gradinata fra gli applausi del pubblico, in seguito giungono la principessa Letizia e le dame d'onore. La tribuna reale in un batter d'occhio è letteralmente gremita d'invitati e vicino ai Sovrani, che assistono allo spettacolo stando in piedi, vedesi il ministro Pantano, il sindaco senatore Ponti ed il senatore Mangili.

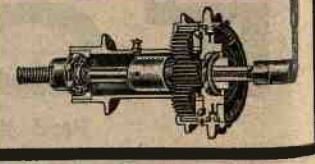
Il panorama del parco visto dagli spazi fra i



Il MOZZO Fagan Two Speed EADIE

è noto a tutti ed è da tutti riconosciuto come il ***più semplice*** *ed il* ***migliore*** *dei Mozzi a cambio di moltiplica.*
La moltiplica alta è quella normale; spostando la levetta essa viene diminuita del 25 0/0. Questo Mozzo ha ad entrambe le moltipliche una ruota libera senza qualsiasi frizione ed il cambiamento di velocità si può fare in qualsiasi momento. È in vendita (come tutte le altre specialità della Casa ***EADIE****) presso i principali negozianti.*

Esclusivo Rappr. per l'Italia: ***GIULIO MARQUART - Milano,*** Via Melegnano, 5.



palloni è stupendo. Il mormorìo confuso della folla si fonde coi suoni delle bande dando alla scena un'animazione vivissima.

***

Nelle navicelle dei palloni tutti i partenti sono a posto. Mentre fervono i preparativi per la lanciata, oscure nuvole passano sul sole turbando il cielo che prima si era mostrato benignamente sereno. Il temporale si annunzia con soffi impetuosi di vento, che destano qualche inquietudine per la partenza dei palloni, poichè spirano verso gli alti *hangars* contro i quali verrebbero spinti gli aerostati nel primo tratto della salita. Ma avvicinandosi il momento della lanciata, il vento cessa ed il bel sole di maggio risplende, dando riflessi argentei sugli enormi globi.

Gli ufficiali ed i membri del Comitato provano con palloncini-sonda la direzione del vento. Questa è di nord-est, e per evitare che gli aerostati in partenza urtino contro gli *hangars* vengono tutti portati verso sud, presso alle tribune.

Ad est del luogo dove sono tenuti fermi i palloni, davanti agli *hangars* sono allineati i carri del parco aerostatico tedesco, coi relativi soldati, i quali davanti al Re eseguiranno la manovra di gonfiamento di un *Draken-ballon*, speciale tipo di pallone militare tedesco, studiato allo scopo di avere un pallone frenato stabile anche contro vento, e che perciò ha la forma risultante dall'accoppiamento di un pallone con un cervo volante.

Si dovrebbe procedere alla cerimonia del battesimo di due palloni della Sezione milanese della Società Aeronautica Italiana, ma essendo mancata la tradizionale aria liquida, la cerimonia viene soppressa.

Si dà quindi subito principio alle partenze dei palloni, dei quali l'ordine di partenza è stato stabilito per estrazione a sorte.

Per equilibrare i palloni per la partenza e lanciarli nell'aria, sono pronti alcuni soldati specialisti al comando del capitano Ricaldoni.

***

Il primo pallone che parte è quello da 1600 mc. della Sezione milanese della S. A. I.

E', tra tutti, il pallone di maggior cubatura. Dal suo fianco pendono una bandiera tricolore ed un gonfalone colla croce rossa in campo bianco. Nella navicella stanno quattro ascensionisti: il signor Nazari, l'ing. Baseggio, segretario della Sezione milanese della S. A. I. e del Comitato internazionale d'Aeronautica dell'Esposizione, il tenente Mina, presidente della Sezione torinese della S. A. I., ed il capitano Frassinetti, pilota.

Il pallone viene trascinato di fronte alla tribuna reale, e dopo qualche prova d'equilibrio, s'innalza maestoso nell'aria, fra le grida del pubblico, mentre gli aeronauti, volgendosi alla tribuna reale, rispondono col triplice grido di *Viva il Re!* Sono le 2,55, l'aerostato, partito con notevole forza ascensionale, si solleva molto e si dirige verso nord-nord-est.

Immediatamente dopo parte il secondo pallone, che è un 250 mc., del francese conte De la Vaulx, pilotato dall'aeronauta Hansen, il quale parte solo. Il pallone ha un aspetto diafano, essendo nuovo fiammante e di finissima seta del Giappone; porta il nome di *Roi de l'Air*, ed ai suoi lati sventolano due bandiere, francese e belga. La partenza avviene dopo un lieve tentativo mancato, che richiede un forte gettito di zavorra; il pallone allora si solleva rapidamente e parte nella direzione di nord-est.

Terzo pallone è lo *Stix*, di 550 mc., con l'ingegnere Argeo Binda ed il pilota George Courmier. L'ascensione è emozionante perchè l'aeronauta alla partenza sale in piedi sull'orlo della navicella e vi rimane finchè il pubblico lo perde di vista.

Quarto pallone è il *Kichinger* di 880 mc., di proprietà del capitano Frassinetti, col quale egli già eseguì nell'autunno scorso un'ascensione a Torino. Ne è pilota il conte Douglas-Scotti e con lui parte l'onorevole Odorico.

Quinto aerostato è un 900 mc. recentemente acquistato dal signor Luigi Minoletti per la Sezione milanese della S. A. I. e che col primo di 1600 mc. doveva essere battezzato dalla Regina. Vi partono il signor Luigi Minoletti ed il signor Celestino Usnelli, pilota.

Emozionante è la partenza del sesto pallone, che è lo *Sparviero* di 900 mc., di proprietà del signor Halleker, socio della Sezione Romana della S. A. I. Oltse al signor Halleker, salgono in navicella il pilota Steffanini, costruttore del pallone, e la signorina Vittoria Lepanto, molto ammirata per il suo coraggio.

Il pallone ebbe una falsa partenza perchè essendosi sollevato di poco da terra, vi ripiombò minacciando di urtare contro gli automobili allineati dietro i cordoni; ma fu rapidamente raggiunto e trattenuto dai soldati del genio e lanciato di nuovo definitivamente.

Settimo partente è l'*Aiglon* di 350 mc., del pilota francese Elie Lassagne.

Seguono due palloni della Brigata Specialisti: uno di 450 mc. gonfiato a gas illuminante col tenente Signorini. Questa partenza è pure emozionante per causa della poca zavorra che porta con sè il pallone, e per una falsa partenza, che fa ricadere a terra il pallone prima di partire decisamente.

Nel nono, altro pallone del Genio di 540 mc. parte, col tenente Ettore Cianetti, il tenente della Sezione aerostatica tedesca George.

Dal pallone sventolano le bandiere italiana e tedesca, e la partenza ha luogo in modo magnifico tra gli applausi della folla.

Decima ed ultima partenza il *Fides* della Sezione Romana della S. A. I. coll'ingegnere Origoni, il pilota dott. Demetrio Helbig, ed il conte Cagnola.

I palloni, seguìti con interesse dai mille occhi della folla, si disperdono nel cielo, rimpicciolendo ed allontanandosi tutti nella direzione tra nord-est ed est.

Lo spettacolo che offrono questi globi lucenti disseminati nello spazio suscita nuove e prolungate acclamazioni.

***

Partiti i palloni, ha principio la manovra dei soldati tedeschi per il gonfiamento del Draken. Uno squillo richiama l'attenzione di tutti verso gli alti *hangars* presso i quali sono allineati i carri di uno dei parchi del Luftschiffer-Bataillon tedesco. Ad un comando, i soldati, dai carri, balzano a terra, si dispongono in riga e svolgono un grosso rotolo di cotone e funi: l'involucro del Draken. A questo applicano i tubi di immissione del gas idrogeno, provenienti dai cilindri serbatoi posti sui carri ed in dieci minuti il pallone è gonfio. Sotto viene applicata la navicella, entro cui sale un ufficiale, ed il pallone, che pel suo colore giallognolo e la sua forma apparisce come un enorme bozzolo, viene trasportato dai soldati a passo di corsa sopra il carro contenente il cavo metallico di ritegno. Attaccato il cavo, il Draken viene lasciato a sè, mentre, a comando, i soldati mandano un triplice urrà.

La manovra desta l'ammirazione di tutti per la prontezza e la precisione colla quale viene eseguita.

Il Re, che era sceso dalla tribuna col suo seguito per vedere da vicino la manovra tedesca, si felicitò vivamente coll'ambasciatore di Germania e cogli ufficiali tedeschi.

Alla lanciata dei palloni faceva seguito la caccia colle automobili.

Ciascun pilota aveva ricevuto alla partenza una busta chiusa, da aprirsi in aria, contenente l'indicazione di un punto del terreno, presso il quale doveva cercare di prendere terra. Questo punto era stato scelto dal Comitato tenendo conto della direzione dominante del vento, trovata col lancio di palloni sonda. I premi venivano assegnati ai palloni che più si avvicinavano a tale punto stabilito. Gli automobilisti dal canto loro erano liberi di scegliere il pallone da seguire, ma dovevano raggiungerlo al più presto alla sua discesa, ed erano premiati quelli che avrebbero raggiunto gli aerostati classificati primo, secondo e terzo nella gara.

Appena lanciati i palloni, molte automobili si misero a seguirli.

La località fissata per la discesa era la Cascina Bianca poco ad est di Pioltello. Presso questa località discese il pallone partito nono, col tenente Cianetti ed il quarto col pilota Douglas-Scotti.

Una gara di velocità si impegnò fra un automobile « Fiat » del Weill-Schott ed una Bianchi guidata da Tomaselli per raggiungere il pilota Courmier col pallone *Styx*. Il Weill-Scott riuscì a raggiungere per primo il pallone pilotato dal tenente Signorini, quello del signor Steffanini, e quello del Lassagne.

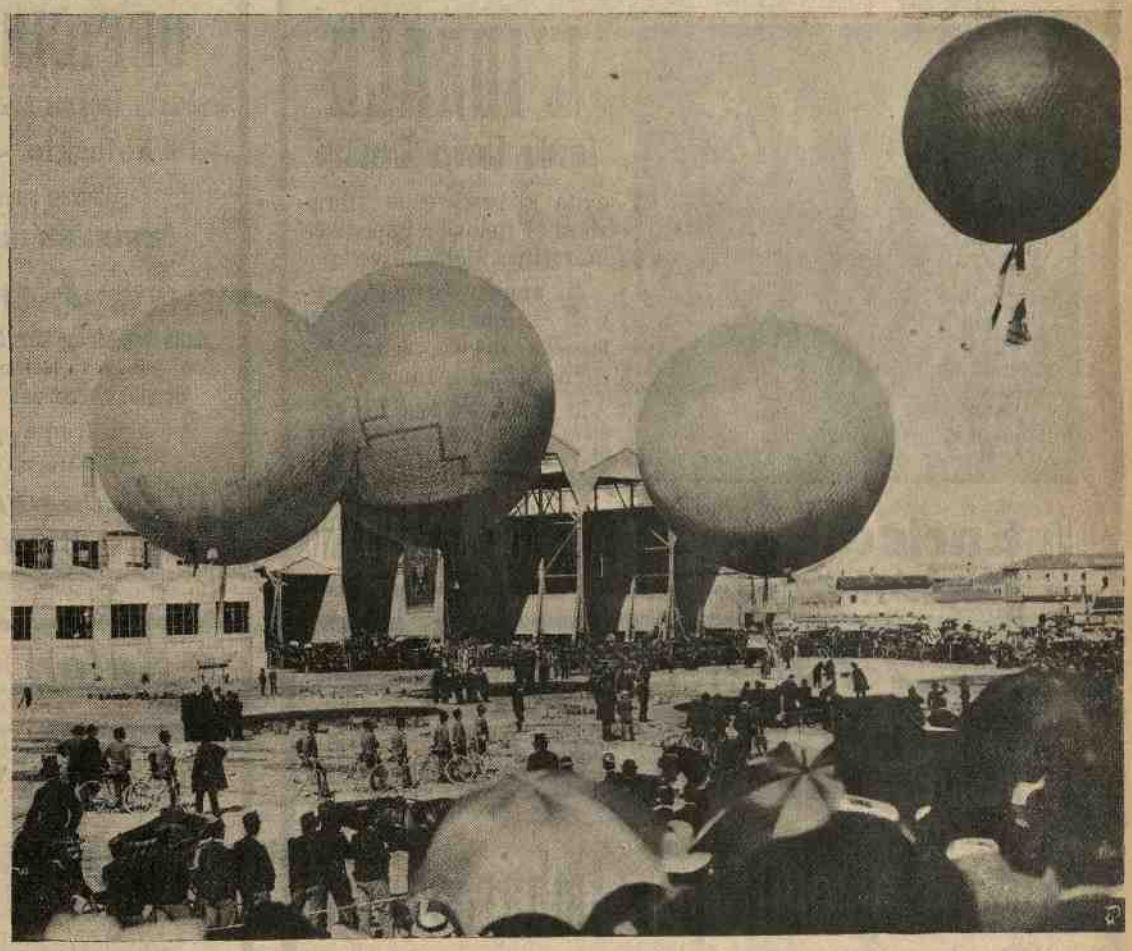
Il pallone da 1600 mc. della Sezione Milanese della S. A. I. discese alle ore 16,50 alla Cascina Resega, presso Spino d'Adda in provincia di Cremona, e fu raggiunto dall'automobile dell'on. Odorico, guidato dal *chauffeur* Malanchini, seguìto da un secondo automobile del dottor Finzi. Ripiegato il materiale aerostatico, venne caricata la navicella sul primo automobile, ed il materiale, cogli aeronauti, ricondotti a Milano, attraverso le vie cittadine, formarono oggetto di viva curiosità.

Il pallone da 900 mc. pilotato dal signor Usnelli ha effettuato una felice discesa nei pressi di Lavagna, frazione del Comune di Comazzo (Lodi), ad otto km. dalla Cascina Bianca. Il *Fides* discese alle ore 18 in un prato della Cascina Teranzano in Comune di Segugnago (Lodi).

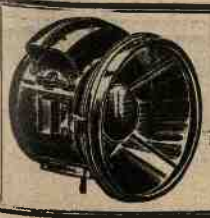
Venne assegnato il primo premio al pallone pilotato dal tenente Cianetti, il secondo a quello di Douglas-Scotti.

Degli automobili ebbe i quattro premi quello di Weill-Schott.

L'Aeronanta.



La partenza dei palloni al 1° Concorso di Aeronautica. (Fot. Varischi-Artico - Milano).



AUTOMOBILISTI!!

Preferite i FARI e FANALI BEATI

i soli che garantiscono il buon funzionamento, leggerezza e solidità.

Generatore brevettato pel consumo più economico

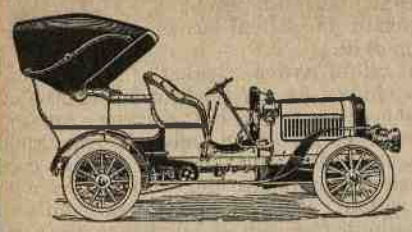
Stabilimento:

GIUSEPPE BEATI

Milano - Via S. Vittore, 43 - Milano

Telefono 94-98

Si eseguiscono riparazioni.

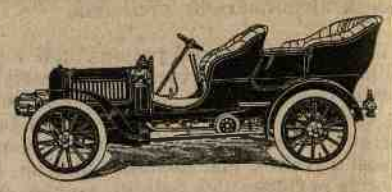


AUTOMOBILI della rinomata Marca AMERICANA

POPE TOLEDO

Tipi da 20-24, 30, 35-40, 45 e 50-60 HP

Rappresentante per l'Italia: **U. HOFER,** Genova, Via Roma, 4



Cantieri GALLINARI e C.

LIVORNO

Costruzione di Canotti Automobili (Cruisers e Racers). Yachts a vela ed ausiliari. Barche da Canottieri.

Si mandano preventivi, prezzi, ecc. Gratis a richiesta.

Fabbrica di Automobili

FLORENTIA

FIRENZE - Uffici: 24, Via Ponte all'Asse - **FIRENZE**
Officina: 15, Viale in Curva

***Agenzia-Garage* - Milano** - 9, Via Porta Tenaglia

Vetture a entrata laterale 18-24-40 cavalli

Licenza ROCHET & SCHNEIDER.

CANOTTI-AUTOMOBILI di ogni forma e di ogni forza.

Cantiere di costruzioni navali - Spezia - Viale di S. Bartolomeo.

L'IDEALE

Forcella Elastica Brevettata

evita gli urti e le vibrazioni al timone e impedisce la rottura della forcella.

Si applica in pochi minuti a qualsiasi tipo di forcella in uso senza bisogno di meccanico.

In vendita ovunque e si spedisce contro vaglia o assegno di L. 14, franco di porto nel Regno, dalla

Ditta **Enrico Lucini** - Via Petrarca, 3, MILANO

OFFICINA-GARAGE CROIZAT

SOCIETÀ ANONIMA Capitale 600,000, Versato 3/10 - **Torino,** Corso M. D'Azeglio, 58

Noleggio - Custodia - Vendita Automobili

Officina specialmente addetta alle riparazioni d'Automobili

Rappresentanza esclusiva per l'Italia dei seguenti Automobili a Cicli americani:

Reo

della Reo Motor Car. Company Lansing
Vetture da 8 a 16-24 cav. a 2, 5, 10 posti
Omnibus, Camions per trasporti

Rambler

della Pope Mtg. C. di Hartford
Bicicletta di fama mondiale conosciuta e ricercata per la sua ELEGANZA, SOLIDITÀ, SCORREVOLEZZA.

Pneumatici G. & J.
della G. e J. TRIE COMPANY di Indianopolis.

OLII LUBRIFICANTI - BENZINA - ACCESSORI

Brown - Granton - De-Dietrich

DITTA CARLO DUFOUR

GENOVA

Ufficio: Via Balbi, 23 - **Officina e Garage:** Multedo.

Motori speciali per Imbarcazioni

LANCIE AUTOMOBILI COMPLETE (Consegna pronta)

Deposito e Rappresentanza dei rinomati

Motori Truscott

Prezzi eccezionali - Massime garanzie - Listini e preventivi a richiesta.

Salon dell'Automobilismo

Stand N. 1

Incomparabile vettura a vapore

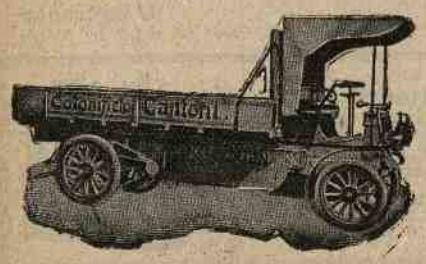
WHITE

Oldsmobile

LA MIGLIORE VETTURETTA

Fratelli SOLDATI - Via Rasori, 4 - ***Milano***

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA - Bologna
di Costruzioni meccaniche

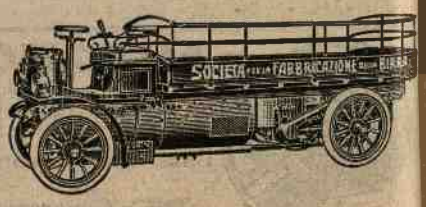


CARRI da Trasporto - OMNIBUS Automobili

Marca "ORION," i più perfetti, i più sicuri, i più economici

Cataloghi e preventivi gratis a richiesta.

TURBINE - REGOLATORI - POMPE



Notiziario Sportivo

AUTOMOBILISMO

*** Con gentile pensiero S. M. la Regina Madre ha accettato il patronato della gran Corsa *Susa-Moncenisio*, ideata dalla *Stampa Sportiva*, che si correrà il 16 luglio, sotto le cure dell'*Automobil-Club* di Torino.

*** A Ginevra si è inaugurata con gran successo l'Esposizione annuale automobilistica, dove sonvi rappresentate le più celebri marche, non escluse le migliori d'Italia.

*** A New York la *Coppa Vanderbilt di velocità* è stata vinta da Vaughan, pilotando una Darracq di 80 HP.

*** Al gran *Circuito della Sarthe*, che si correrà il 26 e 27 giugno su territorio francese sono già iscritte: 3 *Darracq* 3 *Panhard*, 3 *Brasier*, 3 *Lorraine*, 1 *Gobron*, 1 *Vulpa*, 3 *Renault*, 3 *Hoschkiss*. 4 *Itala*, 3 *Fiat*, 3 *Bayard*, 2 *Grégoire*, 3 *Mercédès*.

*** Il successo della *Gran Coppa d'Oro* (di cui ci intratteniamo in altra parte del giornale) è ormai un fatto compiuto. Accanto alle vecchie e celebri marche nazionali *Fiat*, *Itala*, *Züst*, *Florentia* e *Diatto-Clément*, noi abbiamo visto con piacere scendere in campo le giovani Case, giovani di lotta intendiamo dire, quali la *Isotta*, la *Marchand* la *Krieger*, le *Bianchi* ed infine tre 24/40 *Rapid*, che proprio ultime tentano la gloria, la prima sotto l'abile guida del giovane Tullio Cariolato (fratello al noto cav. Ettore, direttore dei *garages* automobili di S. M. la Regina Madre), in compagnia dell'aiutante Gallina, la seconda pilotata da Ceirano e Nebiolo, e la terza da Berruto e Brogliati.

Dato il valore di tante marche, vi è molto da sperare in una vittoria italiana.

*** La solerte Direzione del *Touring-Club* ha diramato in edizione elegantissima la *Guida itineraria della Coppa d'Oro*, e l'ha offerta in omaggio alle Case ed ai concorrenti alla grande prova di turismo dell'*Automobile Club* di Milano, non solo, ma alle più note personalità dell'industria e dello sport automobilistico internazionale.

La *Guida* si compone, si può dire, di tre parti: la parte grafica, la parte prospettica e la parte descrittiva; contiene un grafico generale del Circuito, e per ciascuna delle undici giornate ha la tabella dei tempi, delle distanze, delle altimetrie, dei servizi, una minuziosa descrizione dell'andamento altimetrico e planimetrico della strada, con riguardo speciale al turismo automobilistico, e con tutte le segnalazioni dei passi difficili, dei ponti pericolosi, delle salite, delle discese ripide, delle svolte acute, dei passaggi a livello, delle curve, degli andamenti sinuosi, ecc., e con le notizie precise degli attraversamenti delle città e delle grosse borgate.

Queste notizie sono confortate dalle altre sullo stato del fondo stradale, e sono seguite giornata per giornata da carte schematiche planimetriche, da piantine delle città e dai profili dei passi di montagna.

La pubblicazione è appena uscita e si può dire esaurita, tanta ne fu la richiesta da parte delle fabbriche e da tutti quanti si interessano con entusiasmo e competenza di automobilismo e dell'eminente concorso dell'*Automobile-Club* di Milano.

Compilatore della *Guida* è stato il segretario di Direzione del T. C. I., Arturo Mercanti.

*** A Parigi ha fatto buona impressione l'iscrizione al giro di Francia di un'ottima vetturetta *Otav*, della fabbrica milanese Tü kheimer.

*** A New York la Commissione americana ha deciso che la Coppa Vanderbilt del 1907 si corra sotto queste date:

23 settembre (eliminatorie americane),
5 ottobre (giorno della corsa).

Le iscrizioni per ogni vettura saranno di lire 5 mila.

IPPICA

*** Il Concorso ippico militare alle *Cascine* (Firenze) è riuscito ottimamente.

Nella 1ª categoria vince *Fragola* del ten. Rivoire, 2. *Poupée* del capit. Alberti, 3. *Mad* del ten. Po, 4. *Murat* del tenente Aimonino

Nella 2ª categoria è 1. *Antonino*, del ten. Trissino, 2. *Fragola* del ten. Rivoire, 3. *Smart* del ten. Teodoli, 4. *Vitallegra* del ten. Trissino.

Nella 3ª categoria (estensione) vince *Blageur* di Scotto, 2. *Smart* del ten. Teodoli, 3. *Coccola*. del ten. Trissino, 4. *Don Basilio* del sottoten. Bianchi.

Caddero, senza gravi conseguenze, il tenente Acerbo, capit. Ascoli, e sottotenente Bianchi.

*** A Torino, per il grande Concorso ippico, la *Società Zootecnica* ha emesso abbonamenti convenientissimi.

*** A Parigi, per cura del Ministero dell'agricoltura, vi sarà il 15 e 16 corr., un Concorso centrale di animali riproduttori della specie cavallina e asinina.

*** Per il gran Concorso ippico che si terrà il 19 e 20 corr. a Pinerolo lavora alacremente il Comitato composto dei seguenti nomi:

Ten.-gen. Berta comm. Luigi, ispettore gen. della cavalleria; magg.-gen. nobile comm. Camillo Tommasi, comand. della Scuola di cavalleria; on. Facta grande ufficiale avv. Luigi; cav. uff. ing. Ernesto Bosio, sindaco e pres. della Società delle corse; Frutteri di Costigliole nobile cav. avv. Alessio, sotto-prefetto; Bouvier cav. avv. Alfredo, deputato provinciale; Tarnassi col. cav. Giovanni, comand. in seconda della Scuola di cavalleria; Litta Modignani nob. cav. Vittorio, ten. col.; Lequio cav. Clemente, col. di stato maggiore; Coubant cav. Alfonso, maggiore; Chionetti cav. Oreste magg.; Fè d'Ostiani conte Alfredo, capit.; Lostia di Santa Sofia Gherardo, capit, Caprilli cav. Federico, capit.; Leuchantin De Gubernatis cav. ing. Giuseppe, pres. della Società di tiro a segno; i presidenti dell'Unione esercenti e commercianti, del Circolo sociale e del Circolo commerciale e industriale; il geom. Giovanni Banducci; i membri della Direzione e revisori dei conti della Società delle corse.

Vennero inoltre chiamati a far parte della Giuria i signori: magg.-gen. Greppi comm. nob. Luigi, comand. della Brigata di Torino; col. Tarnassi cav. Giovanni, predetto; il sotto-pref. Frutteri di Costigliole; il conte Eugenio De Genova di Pettinengo ed il barone Roberto di Sant'Agabio, nonchè i capitani Fattori cavaliere Enrico e Caprilli cav. Federico della Scuola di cavalleria.

*** A Torino al terzo riuscitissimo *paper-hunt* della Società Torinese, parteciparono nel *maucohac* del conte Rignon: la contessa Boyl, la baronessa Vico, la contessa Gropello, la signora Lari, il conte Ottone Gropello. In carrozza il generale e la contessa de Vidy e la signora Chionetti. In automobile la contessa di Pettinengo, la marchesina Moncrivello, il marchese Di Cinzano ed il conte Ricardi. Alle ore 15,30 il *master* conte di Pettinengo dava il segnale della partenza. Lo seguiva un numeroso *field*. Anzitutto le gentili e provette amazzoni: la signora Ceriana, le contessine Galli della Loggia e de Vidy; quindi il barone di Sant'Agabio, il col. Montuori ed il col. Romagnoli, con alcuni ufficiali del 5º artigl., il conte Emilio Gropello, il magg. Chionetti, l'ing. Ceriana, il magg. Bennati, il march. Solaroli, il capit. Della Chiesa, il conte Cigala, il capit. Rossi, il conte Rignon, il conte Persano, il ten. Arona, il conte de Viry, il ten. Sambuy, il conte Rossignano, i ten. Pastore, Righini e Libois dei cavalleggeri di *Caserta*. Infine una sezione della Scuola di guerra e della Scuola d'applicazione, condotta dai rispettivi istruttori ten. Carletti e Guerritore. Il percorso si effettuò in gran parte nelle campagne adiacenti alla Mandria. Terreno ottimo, frastagliato da numerosi ostacoli, quali: *fences*, staccionate, muri, ecc., superati assai bene da tutti. La caccia ebbe termine a Pratolungo, ove era preparato un *lunch* sotto la tenda. Gli onori della coda furono fatti alla signora Ceriana.

*** A Milano, all'Ippodromo di San Siro, il Premio *Steeple-Chase* è vinto da *Branchido* 2. *Valerio*. 3. *Mirko*.

Nel Premio delle Tribune è 1. *Ada*, 2. *Kuru*. 3. *Werner*.

Nel Premio Bersaglio vince *Equizia*. 2. *Chiaramonte*. 3. *Rugiada*, 4. *Rerè*, 5. *Jalla*. 6. *Winfiellquen*.

Nel Premio Olona è 1. *Il Re*, 2. *Garisenda*. 3. *Pycardie*.

Nel Premio Oleggio vince *Dorca*, 2. *Charmion*, 3. *Galliano*.

Nel Premio Saronno è 1. *Pentecoste*. 2. *Musa*. 3. *Frileux*, 4. *Drumroe*, 5. *Sheer*.

Il Premio Pordenone tocca ad *Alardo*, 2. *Nerobi*.

*** A Firenze, alle *Cascine*, le corse al galoppo hanno dato questo esito:

Nel Premio delle Tribune è 1. *Pie Borgne*, 2. *Stresa*, 3. *Capshawholn*.

Nel Premio della Signoria: 1. *Valvagna*, 2. *Bath Bun*, 3. *Volta*, 4. *Andorra*, 5. *Askari*.

Nel Premio dell'Arno vince *Jama*, 2. *King David*. 3. *Grande Maîtresse*. 4. *Ulpiano*, 5. *Le Kama Soutra*, 6. *Galoppino*.

Nel Premio del Pegasco è 1. *He da*, 2. *Joskikota*, 3. *Farnesina*, 4. *Balastra*, 5. *Ardnegrina*.

La corsa militare è vinta da *Tonsure*, 2. *Strolog Girl*, 3. *Atalante*,

*** A Palermo, alla Favorita, il Premio dei Leoni tocca a *El Senab*.

Nel Premio Trinacria vince *Samuel*.

Nel Premio dei Festeggiamenti è 1. *Chitet*, 2. *Sansovino*, 3. *Heronry*.

Nel Premio delle Patronesse è 1. *Pilsener*, 2. *Gastone*, 3. *Hope*, 4. *Pompeo*.

Nel Premio Igea vince *Pinciana*, 2. *Tarassi*.

*** A Parigi nel Premio des Cavaliers vince *Orlet*. 2. *Trisky Mand*.

Nel Premio Semendria è 1. *Kermonthio*, 2. *Preferee*, 3. *Niche*.

Nel Premio des Eglantiers vince *Book*, 2. *Pilule du Diable*. 3. *Auguste*.

Nel Premio du Terrane è 1. *Chanaan*, 2. *Bonafous*, 3. *Lavarede*.

*** A Londra, all'Ippodromo di Newmakert, la corsa delle 2000 ghinee spetta a *Gorgos*, 2. *Nir*, 3. *Ramrod*.

CACCIA E TIRO

*** A Torino, per la preparazione ed esecuzione della grande gara internazionale, il poligono della *Società di tiro a segno nazionale* al Martinetto resterà chiuso alle esercitazioni regolamentari e libere dall'11 al 27 maggio.

S'invitano i soci appartenenti alle classi richiamate nel corrente anno a compiere i loro tiri in modo che la sospensione non possa pregiudicarli.

*** La Direzione del *Tiro a segno* di Rivoli ha deciso che il primo periodo delle esercitazioni di tiro incominci col giorno 6 maggio corrente e continui nei giorni 13, 20, 24 e 27 stesso mese. In caso di cattivo tempo si rimanderà la lezione alla festa seguente.

*** A Firenze il *tiro 1.a categoria* è toccato a Simoncini, 2. Sottili, 3. Guarnieri, 4. Sodini, 5 Baganti.

Il *tiro Sezione B* fu per Baldi, 2. Danti, 3. Sodini, 4 Jacopozzi.

Il *tiro alla rivoltella* spettò a Rossi, 2. Lotti, 3. Sodini, 4. Baggiani.

*** A Vicenza la *gara incoraggiamento* tocca a: 1. Trivelloni, 2. Franceschi, 3. Balbodin, 4. Casagrande, 5. Quadrio, 6. Monio.

La *categoria militare* è vinta dal sottotenente Piovene, 2. capitano Brunialti, 3. tenente Voghera, 4. capitano Heusch, 5. capitano Ferrari, 6. capitano Sabin.

La *gara sottufficiali e soldati* spetta a Cassopardo, 2. Ghendi, 3. Sabatini, 4. Marcucci, 5. Albanese, 6. Ventura.

*** A Milano le *gare studentesche internazionali di tiro* hanno dato questi risultati:

Categoria 1.a - Campionato universitario: 1. Vercellone Carlo, Torino. 124; 2. Bassi Riccardo, Bologna, 124; 3. Sartorari Ferruccio, Torino, 123; 4. Cazzani Angelo, Pavia, 115; 5. Cazzani Enrico, Pavia. 114; 6. Del Vecchio Gino. Bologna, 114; 7. Cazzani Alessandro, Pavia, 110; 8. Paravicini Camillo, Milano, 109: 9. Villa Filippo Benvenuto, Torino, 109; 10. Tassinari Antonio, Milano, 108; 11. Solari Giovanni Battista, Milano, 104; 12. Polastri Alessandro, Milano, 103; 13. Bianchi Michele, Milano, 103; 14. Paravicini Carlo, Milano, 103; 15. Franci Umberto, Milano, 102; 16. Norsa Gino, Milano, 101; 17. Pomarelli Lamberto, Parma, 101; 18 Malerba Michele, Milano, 100; 19. Colombo Mario, Torino. 98; 20. Guicciardini Ernesto, Milano, 95.

Categoria 2.a - Campionato internazionale: 1. Vercellone Carlo, Torino, 127; 2. Sartorari Ferruccio, Torino, 123; 3. Cazzani Enrico, Pavia, 118; 4. Bassi Riccardo, Bologna. 115; 5. Del Vecchio Gino, Bologna, 111; 6. Cazzani Angelo. Pavia, 106; 7. Polastri Vincenzo. 104; 8. Tassinari Antonio, Milano, 102; 9. Cazzani Alessandro, Pavia, 101; 10. Guicciardini Ernesto, Milano. 100; 11. Villa Filippo, Torino, 100; 12. Bianchi Michele, Milano, 100; 13. Franci Umberto, Milano, 94: 14. Parravicini Carlo. Milano, 92; 15. Parravicini Camillo, Milano, 92; 16. Tosi Giannino, Milano, 92; 17. Polacco Giulio, Milano, 85; 18. Pomarelli Lamberto, Parma, 80; 19. Solari Giovanni Battista, Milano, 73; 20. Winderling Nöel Luigi Milano, 65.

Categoria 4.a - Gara Fortuna: 1. Guicciardi Ernesto, Milano. 28; 2. Fussi Ferdinando, Milano, 27; 3. Cazzani Alessandro, Pavia, 26; 4. Polacco Giulio, Milano. 25; 5. Vercellone Carlo, Torino, 24; 6. Villa Benvenuto, Torino, 24; 7. Sartorari Ferruccio, Torino, 24; 8. Mori Carlo, Milano, 23; 9. Lasagna Enrico, Parma, 23; 10. Brocca Edoardo, Pavia, 23; 11. Pomarelli Lamberto, Parma, 23; 12. Tassinari Antonio, Milano, 23; 13. Solari Giovanni Battista, Milano, 23; 14. Salina Dalmazio, Milano, 23; 15. Guillermini Giuseppe, Parma, 23; 16. Bianchi Michele, Milano. 21; 17. Winderling Nöel Luigi, Milano, 20; 18. Polenghi Angelo, Parma, 20; 19. Cazzani Angelo, Pavia, 19; 20. Parravicini Camillo, Milano, 19; 21. Bassi Riccardo, Bologna, 19; 22. Polastri Vincenzo, 18; 23. Cazzani Enrico, Pavia, 18; 24. Parravicini Carlo, Milano, 18; 25. Del Vecchio Gino, Bologna, 17; 26. Tosi Giannino. Milano, 17; 27. Cammertoni Zano, Milano. 17; 28. Folchi Mario, Milano, 16; 29. Franci Umberto, Milano, 13.

SCHERMA

*** A Mondovì la gara fra l'ufficialità del 1º alpini ha dato:

Gara per ufficiali: 1.o (spada) il sottotenente Boella, e 1.o (sciabola) il tenente Musso.

Gara per sott'ufficiali: (spada) 1.o il furiere Romano, e (sciabola) 1.o il furiere-maggiore Drocco, 2.o il furiere Grosso.

*** A Padova il torneo militare di *spada* è stato vinto dal tenente Bucci, 2.o sotto tenente Fiorentino, 3.o capitano Vanin.

*** Alla *sciabola* vinse il tenente Milano, 2.o tenente Chiodelli, 3.o tenente Marin.

*** A Milano, il Torneo indetto dal Club d'armi ha dato quest'esito:

Categoria *seniori:*

Alla spada: 1. Olivier, 2.o Battaglia, 3.o Bertinetti, 4.o Urbani.

Alla sciabola: 1.o Bertinetti, 2.o Olivier, 3.o Alfieri, 4.o Gnesutta.

Categoria *juniori:*

Alla spada: 1.o Dell'Acqua, 2.o Gatti, 3.o Vianson.

Alla sciabola: 1.o D'Alessandro, 2.o Montebove, 3.o Dell'Acqua.

*** A Novara tirò di scherma l'ufficialità dell'86º fanteria.

Gara ufficiali. — Sciabola. — Medaglia d'oro. Concorrenti: Maggiore Giannazza, capitano Schenardi, tenenti Balletti, Marenco, Scimeca, Orlandi.

Premiato: Tenente Marenco Alberto.

Spada. — Medaglia d'argento. Concorrenti: Magg. Giamazza, cap. Schenardi, tenenti Marenco, Scimeca, Balletti, Orlandi, Riva. — Premiato: Ten. Marenco Alberto.

Gara sott'ufficiali. — Sciabola. — Concorrenti n. 17. Medaglia d'oro: Sergente Rontani; medaglia d'argento: Furiere Citro.

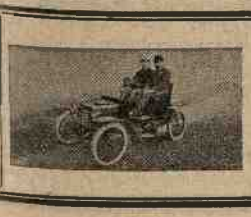
*** A Parigi, alla *Société d'Eucouragement* hanno tirato il maestro italiano Galante e il suo allievo Filippi. Sostennero parecchi brillanti assalti.

In uno di questi il Galante dava all'avversario 11 botte, ricevendone 4.

*** I maestri belga Rabau e De Bel sono attesi a Milano per partecipare a quel torneo internazionale schermistico.

*** Il forte catanese Athos di San Mauro ha invitato lo schermidore Verbruge, vincitore delle Olimpiadi ad Atene, a misurarsi con lui, in un *match* con *punta d'arresto* da combattersi a Napoli.

*** E' morto a Parigi Rouleau, padre ai due famosi schermidori francesi Adolfo e Giorgio. Era cavaliere della Legion d'Onore e nei tempi di sua gioventù istruttore magistrale alla scuola di Joinville.



VETTURETTE e MOTOCICLETTE "REPUBLIC"

della Fabbrica **Laurin e Klement** - Jungbunzlau.

Vincitrice nella Corsa Internazionale di Motociclette in Francia 1905, della Coppa Gordon Bennett.

Per Cataloghi, Certificati e schiarimenti, rivolgersi alla Ditta *I.* ***WOLLMANN - Padova*** — Rappresentanza Generale per l'Italia.

Nella SETTIMANA AUTOMOBILISTICA DI SAN REMO

Due Vetture

TAURINIA

vinsero:

la Coppa di un Vecchio Chauffeur

premio di regolarità della **Corsa Milano-San Remo**, battendo nell'ordine le *équipes*

O.T.A.V. - RAPID e D.V.S.C.

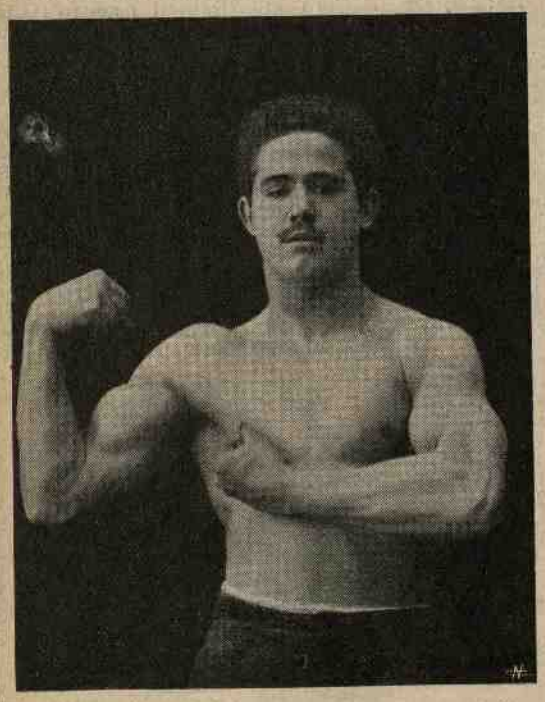
il **4° premio** della **Classifica individuale;**

4° e **5° premio** della **Corsa del Chilometro;**

3 primi premi su CINQUE nel **Concorso di dirigibilità.**

La Coltura Fisica Naturale

(Metodo WEHRHEIM)



Musculatura ottenuta mediante il metodo Wehrheim.

Egregio Signor Wehrheim,

Mi scusi se non le ho più dato mie notizie, nè inviato le fotografie promesse.

Causa di questo è che sentivo sempre aumentare la mia forza e ho voluto aspettare finchè avessi ottenuto uno sviluppo migliore.

Oggi le mando diverse fotografie, le prime due sono state fatte da 4 mesi dacchè ho incominciato la sua cura, le altre in questi giorni. Non ho bisogno di cercare inutili parole di lode per il suo metodo, le fotografie parlano più chiaro.

Disgraziatamente da noi in Italia non si apprezza ancora abbastanza il beneficio che porta una coltura fisica razionale, e quali profitti essa dà in brevissimo tempo.

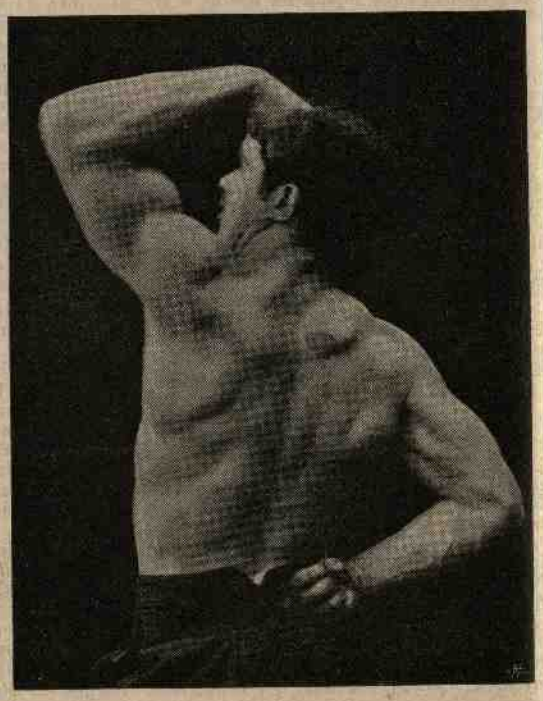
Mancherei se non dicessi di esperimentare il metodo Wehrheim qualora se ne senta la necessità.

Io compiango quelle persone e specialmente i giovani che per scetticismo, avarizia o pigrizia non fanno nulla per lo sviluppo del loro corpo e per la loro salute.

Una buona salute e la forza fisica secondo me, valgono mille volte più di una fortuna.

Mi creda suo riconoscente allievo

B. F., d'anni 19.



Musculatura ottenuta mediante il metodo Wehrheim.

Opuscolo illustrato contro invio di francobollo (15 centesimi) - E. WEHRHEIM - Torino (Val Salice), Villa Passalera.

L'originale della lettera è depositato presso la ***Stampa Sportiva.***

CICLISMO

*** A Parigi, al *Parc des Princes*, cadeva, in allenamento, il corridore Jacquelin spezzandosi una clavicola.

*** Da Parigi è partito il corridore Pepin de Goulaud per stabilire il *record* ciclistico Parigi-Genova.

*** Il Club Sportivo di Firenze sta organizzando una giornata sportiva al Velodromo, il di cui provento andrà generosamente a favore dei danneggiati dal Vesuvio.

*** La Federazione Tedesca ha squalificato fino al 18 giugno il noto *stayer* Rolb.

*** A Londra, innanzi a 30 mila spettatori, Kramer ha vinto la corsa di velocità davanti a Ellegaard (2.o), Benyot (3.o) e Heller (4.o).

*** A Parigi, al *Buffalo*, la *corsa veloce* è per Kramer, 2.o Van der Born, 3.o Schwab.

La *corsa traguardi* spetta a Rugere, 2.o Grogna, 3.o Richaud, 4.o Vanoni, 5.o Seigneur.

La *corsa tandems* è vinta da Ellegaard-Van der Born, 2.o Rettich-Schwab, 3.o Vanoni-Thouau.

*** A Genova il Consiglio di presidenza della *Società genovese di Tiro a Segno* deliberava di addivenire alla costituzione del battaglione armato di volontari ciclisti, motociclisti e automobilisti. Fu dato incarico al presidente della Società conte Luigi Cybeo perchè curi tale costituzione di accordo colle Società sportive.

*** La corsa Milano-Pontedecimo-Milano, indetta dalla consorella *Gazzetta dello Sport*, ha ottenuto ottimo esito.

Al traguardo di Pontedecimo fu 1.o Gerbi, di Asti; 2.o Cuniolo, di Tortona; 3.o Galletti, 4.o Albini, 5.o Morancelli. Seguono: Vinardi, Ganna, Pavesi, Danesi, Brambilla e Gaioni, tutti in 5 minuti; poi Rossignoli, Libero, Canepari, Magagnoli, Elmi, Massironi, Pipi e Jachini. Quest'ultimo non prosegue. Gerbi ha vinto la coppa offerta dal Municipio di Pontedecimo; Cuniolo e Galletti le medaglie d'oro e vermeil offerte dal Veloce Club ligure.

Il ritorno a Milano avviene in gruppo alle ore 18,15, e sonvi Cuniolo, Pavesi, Galletti, Gaioni, Ganna, Brambilla, Danesi, Gerbi; seguono Morancelli e Pinardi. La Giuria non si pronuncia sulla classifica causa l'erroneo percorso seguito dal primo gruppo, giunto per la strada di Vigentino anzichè per Concallata.

*** A Berlino, la *corsa dell'ora* è vinta da Dickentman, con km. 79,580; 2.o Demke, con km. 78,090; 3.o Darragon, con km. 77,896; 4.o Huber, con km. 74,570.

Nella *corsa di velocità* è 1.o Boder; 2.o Kudela; 3.o Scheuermann.

*** A Cologna, *nella corsa dell'ora*, vince Butler, con chilometri 60,300; 3.o Gunther; 3.o Contenet.

*** A Dresda, nella *gara degli 80 chilometri*, è 1.o Rosenlocher; 2.o, a due giri, Parent; 3.o Simar.

*** A Nantes, nella *corsa veloce*, è vincitore Schilling, 2.o Dorflinger; 3.o Del Rosso (italiano).

Nella *corsa di fondo* è 1.o Gougoultz; 2.o Germain.

*** A Parigi, al *Velodromo Buffalo*, si ebbero corse di grande interesse, di cui ecco l'esito:

Match con allenatori a *tandems:* Prima prova (tre chilometri): 1.o Cornet, 2.o Seigneur, 3.o Piard. — Seconda prova (dieci chilom.): 1.o Seigneur, 2.o Cornet, 3.o Piard. — Terza prova (venti chilom.): 1.o Seigneur, 2.o Cornet, 3.o Piard.

Nella gara tra Friol ed un *tandem*, questo vince due prove.

Handicap (mezzo miglio): 1.o Govean, 2.o Quessard, 3.o Jeack.

Motociclette (dieci chilom.): 1.o Thomas, 2.o Baudry.

*** Una folla immensa assistette al campionato di Anversa.

Nel *match* fra Kramer, Ellegaard e Van der Born il corridore americano fece tre corse magnifiche, vincendole. Van der Born fu secondo.

Nel *match* per motociclette Anzani-Wieslegers si verificò una corsa fantastica. Anzani, il quale fece giri spaventosi, fu applauditissimo.

*** A Spoleto si terrà il 13 maggio un gran *Convegno ciclistico*, con premi rilevanti. Fanno parte del benemerito Comitato organizzatore: Servanzi avv. Raffaele, presidente, Rossi Romolo, Servanzi Egioniere Servanzio, Annesanti avvocato Mario, Archilei dott. Silvio, Bezzi avvocato Camillo, Fedeli Clemente, Ferretti Cav. Ferruccio, Mazzoneschi Alessandro, Musicori Raniero, Pennacchietti ragioniere Vittore, Poli Lorenzo, Subbioni Francesco.

*** In Alba, pel 13 corrente, si terrà pure un convegno *ciclo-automobilistico* della massima importanza.

Il Comitato esecutivo è composto dei signori: Secco Perfetto, Pedrazzi, Antonioli, Alessandria, Calissano, Castagnari, Destefanis, Giustetto, Rinaldi, avvocato Roberto, Zappalà.

*** In occasione del Convegno di Alba, la *Società Ireos* di Torino organizza, con premi magnifici, una gran corsa di km. 22 sul percorso Alba-Canale-Alba.

PODISMO

*** La Sezione torinese dell'*Audax* ha svolto felicemente la sua seconda marcia ufficiale sul percorso Torino, Avigliana, Orbassano, Moncalieri, Torino (km. 75), a cui parteciparono gli *audax* geometra Bertole (direttore della Sezione), Vaira (direttore di marcia della Sezione moncalierese), Gera, Antonioli, Varale; le intrepide signorine Gera e Zecca, e gli aspiranti Clava, Majolli, Bellino e Pistono. Ad Avigliana si tenne il banchetto.

*** A Oneglia, il primo reggimento Alpini si è disputata una marcia di chilometri 34, che fu vinta dal sottotenente Mussolon (categoria ufficiali) e dal furiere di Peco (categoria sott'ufficiali).

*** Ad Arena Po, la *corsa di m. 1500* è stata vinta da De Micheli, 2.o Scotti, 3.o Quarleri, 4.o Barzanni, 5.o Cappelli.

La *corsa di m. 800* fu per Cappelli, 2.o Balzari, 3.o Peila.

*** A Firenze la *corsa di m. 100*, della *Sempre Avanti*, è vinta da Fanfani, 2.o Nesi, 3.o Barbieri; quella di *km.* 7 nuovamente da Fanfani, 2.o Bongo, 3.o Rini.

*** A Stradella la *corsa di m. 2500* è vinta da De Micheli, 2.o Scotti, 3.o Quarleri, 4.o Balzarini.

La *corsa di m. 800* è per Balzarini, 2.o Cappelli, 3.o Peila.

*** A Parigi la *corsa di km.* 5 è vinta da Bouchard, 2.o Neveu, 3.o Siret.

*** L'*Unione Escursionisti* di Torino ha fatto una riuscitissima gita nei pressi di Ivrea sotto la guida istruttiva dell'ingegnere R. Braida e del direttore della comitiva avv. Barraia.

*** A Genova il *Cross-country* di chilometri 3 del *Victoria Sport* è stato vinto da Lanfranchi, 2.o Gautier, 3.o Muttini, 4.o Battistoni, 5.o Rapallo, 6.o Gazzo. Giunsero in tempo massimo: Diana Vincenzo, Balbi Raffaele, D'Aste Gerolamo, Berutti Giovanni, Razore Antonio, Torre Eugenio, D'Aste Natale, Profumo Giacomo, Leirero Anselmo, Ciaccio Antonio, Ragazzoni Ruttilio, Poggi Lodovico, Seassaro Francesco, Fasolo Domenico, Ragazzoni Silvio e Arturo.

Il premio di Rappresentanza toccò al *Victoria Sport* e *Aquila Sport*, che, benchè presentasse il minor numero di concorrenti, ebbe la miglior classifica.

*** A Luino la *corsa di 100 metri* è stata vinta da Previtali, 2.o Cerutti.

La *corsa di metri 1700* è per Cazzaniga.

*** A Torino il *Club Sport Audace* ha ottenuto un gran trionfo.

La *corsa di metri 2000* è toccata a Bongini (*Audace*), 2.o Cartasegna (*Ginnastica*), 3.o Faletti (*Ireos*).

La *corsa di m. 400* a Romolo (*Audace*), 2.o Bongini (*Audace*), 3.o Cartasegna (*Ginnastica*).

La *marcia di km. 10* a Neri (*Audace*), 2.o Rambaudi (*Audace*), 3.o Berra (*Audace*).

La *Gran Corsa popolare di km. 5* è vinta da Giordano (*Audace*), 2.o Giacobone (*Ireos*), 3.o Ponzano (*Audace*), 4.o Caussa (*Atalanta*), 5.o Dragone (*Atalanta*).

IPPICA

*** A Modena si è svolto un interessante Concorso ippico. Nella *Categoria con percorso ed ostacolo* riusciva: 1. sottotenente Reina, 2. tenente Bolla, 3. tenente Capece.

Nel *Premio Ippodromo* (corsa a siepi): 1. tenente Capece, 2. capitano Panini, 3. tenente Lanza.

Nella *Categoria tiri a quattro:* 1. tenente Crispino, 2. tenente Marion.

*** Ad Asti, nelle *Corse al trotto*, il premio Tanaro è toccato a *Elsa*, 2. *Manara*, 3. *Makallè*.

Il *Premio patronesse* fu per *Sister of Rufus*, 2. *Approver*, 3. *Agordat*, 4. *Radames*.

Il *Premio San Secondo* fu vinto da *Master Simon*, 2. *Ashwill*. 3. *Leda*.

Nel *Premio dell'Esposizione* vinse *Agordat*, 2. *Ashwill*, 3. *Austria*.

*** A San Siro (Milano), il *Premio Tabella* (lire 2 mila) spetta a *Rerè*, 2. *Oak Apple*, 3. *Werner*, 4. *Siglinda*, 5. *Vertige II*.

Il *Premio Vettabbia* (lire 2 mila) è: 1. *Il Re*, 2. *Rockafbashel*, 3. *Panestina*, 4. *Ulpiano*, 5. *Fanfulla*, 6. *Minuetto*, 7. *Saucats*, 8. *Passerelle*.

Nel *Premio Magenta* (lire 2 mila) vince *Rugiada*, 2. *Farnesina*, 3. *Grivelée*, 4. *Picardie*.

Nel *Premio Milano* (lire 20 mila) è: 1. *Massena*, 2. *Kuch Parvani*, 3. *Plinio*, 4. *Elsa*, 5. *Ricordo*, 6. *Orix*, 7. *San Siro*.

In questa corsa cade rompendosi la clavicola Manchester che montava *Ricordo*.

Nel *Premio Gentlemen* è: 1. *Pentecoste*, 2. *Mark IV*, 3. *Santiago*, 4. *Quirino*, 5. *Gianicolo*.

Nel *Premio Busto* vince: 1. *Gallant*, 2. *Alardo*, 3. *Branchido*, 4. *Esquilino*.

*** A Parigi, il *Prix Lisle Duck* (lire 10 mila), è toccato a *Luzerne*, 2. *Priam*, 3. *Clyde*.

Nel *Premio Daupin* (lire 8 mila) vince *Syriaque*, 2. *Rodolfo*, 3. *Iturte*.

Il *Premio Medan* (lire 3 mila) è per *Best-Love*, 2. *Tramontane*, 3. *Lascar*.

Il *Premio War-Dance* (lire 5 mila) è vinto da *Sylvaire*, 2. *Bengale*, 3. *Torquato Tasso*.

Il *Premio de Chars* (lire 3 mila) spetta a *Novelli*, 2. *Lumineuse*, 3. *Donapalé*.

Il *Premio de la Charme* (lire 20 mila) è per *Taiping*, 2. *Chardonneret*, 3. *Zig-Zag*.

Il *Premio Jongleur* (lire 8 mila) spetta a *Oeillade*, 2. *Peyrouse*, 3. *Rodolfo*.

Il *Premio St-Cristophe* (lire 5 mila) è vinto da *Prinkie*, 2. *Larcabal*, 3. *Crossoptyon*.

Il *Premio de Marly* (lire 7 mila) spetta a *Royalty*, 2. *Toast*, 3. *Ernemont*, 4. *North-Pole*.

Il *Premio Fould* (lire 10 mila) è per *Prestige*.

Il *Premio Daumesnil* (lire 3 mila) è per *Cigarette* 2. *Cordelia*, 3. *Chipolata*.

Il *Premio de la Varenne* (lire 2500) è vinto da *Lisors*, 2. *Hameau*, 3. *Petrone III*.

Il *Premio Ville Evrard* (lire 4000) è per *Fleur d'Avril*, 2. *S. A. R.*, 3. *Lydien*.

Il *Premio de Montreuil* (lire 3500) spetta a *Uranie II*, 2. *Tara*, 3. *Alcyon II*.

*** A Ravenna, nelle corse al trotto, il *Premio Ravenna* è stato vinto da *Centella*, 2. *Nerio*.

Il *Premio d'allevamento* è per *Boiardo*, 2. *Jago*.

Il *Premio Sport* spetta a *Giorgino*, 2. *Martino*, 3. *Kafish*.

TIRO

*** A Verona, nei giorni dal 13 al 20 corr. vi sarà una gara straordinaria di tiro, festeggiandosi il 40° anniversario della Società.

Per questa gara la gentildonna Malvina Radice ha offerto una ricchissima coppa modellata dal Simeoni.

*** A Vercelli la *Gara Juniori di Tiro* fu vinta da Viale, 2.o Bossola, 3.o Pautiero, 4.o Tonini. La gara *Seniori* fu rimandata.

*** E' uscito il grandioso programma delle gare internazionali di tiro che si faranno a Milano con premi per lire 100 mila in denaro oltre medaglie ed oggetti artistici. Le gare importantissime si divideranno in tre fasi:

Parte I - dal 27 al 30 maggio: Gare militari e d'incoraggiamento.

Parte II - dal 2 all'11 giugno: Gare provinciali, nazionali e internazionali.

Il 9 giugno vi sarà il *match* di rivoltella fra le nazioni, e l'11 giugno il *match* di fucile.

*** Inaugurandosi il nuovo Poligono di Cerea, si fecero dei tiri interessanti, di cui ecco i premiati.

Categoria I. — Sezione *A*.

Premi: 1.o Bresciani ingegnere Bruno, punti 51, 2.o Gobbo Corrado 47, 3.o Grigolli Gio. Batt. 46, 4.o Merlin Virgilio 45, 5.o Bonuzzi Giuseppe 41, 6.o Grava Gottardo 40, 7.o Anderlini ingegnere Alessandro 40, 8.o Cogoli Paride 39, 9.o Magagnotti Giuseppe 37, 10.o Berardo dottore Alcibiade 37.

Categoria I. — Sezione *B*.

Premi: 1.o Rinaldi cav. Gedeone, p. 129, 2.o. Bertoldi ten. Sisto 128, 3.o Bigardi Narciso 127, 4.o Sancassani Italico 125, 5.o Bosinelli ing. Guido 122, 6.o Peruzzi Giuseppe 119, 7.o Bresciani ing. Bruno 117, 8.o Moretti Luigi 117.

Categoria I. — Sez. *B* (Colpi centrali).

Premi: 1.o Bigardi Narciso 10 n. 8, 9 n. 8, 8 n. 20; 2.o Bertoldi ten. Sisto 10 n. 8, 9 n. 8, 8 n. 9.

Categoria II.

Premi: 1.o Bigardi Narciso, punti 135 grad. serie n. 8 da 9, 2.o Rinaldi cavaliere Gedeone 135, 6 da 9, 3.o Cabrini Ferruccio 135, 4 da 9, 4o. Balladoro conte Gustavo 135, 1 da 9, 5.o Bertoldi tenente Sisto 129, 6.o Bosinelli ing. Guido 127, 7.o Benvenuti Fortunato 126, 8. Orlandi ing. Giovanni 124, 9.o Sancassani Italico 119, 10.o Roghi Giuseppe 87.

Categoria III. — (Rivoltella).

Premi: 1.o Finato cav. avv. Teodorico, punti 397, 2o. Bellini-Carnesali cav. Luigi 396, 3.o Bertoldi ten. Sisto 207, 4.o Bertelè Umberto 73.

GINNASTICA

*** Tutti i ginnasti esteri sono partiti da Atene fra l'entusiasmo d'una folla indescrivibile. La stampa ellena diede un sontuoso banchetto ai colleghi esteri ed un ricevimento nella villa Vlaston.

L'ufficialità della R. Nave *Varese* ha pure dato un ricevimento alle autorità locali. Vi furono brindisi del ministro Bollati e comandante Barbavara.

*** La *Pro Italia* di Spezia ha dato al *politeama Duca* una magnifica accademia, innanzi a una vera corona di pubblico. Si distinsero moltissimo i fratelli Firpo, Grillone, Aicardi, Temani, Bani, Capriotti, Tesio, Chiozzini, Campodinico e gli allievi dell'*Orfanotrofio Garibaldi*.

L'incasso, assai forte, fu con pensiero gentile, devoluto alle *vittime del Vesuvio*.

*** La *R. Scuola Normale Tenca* e la *Società Mediolanum* (sez. femm.), entrambi di Milano, hanno, con cerimonia graziosissima, nominate loro socie onorarie le due principessine reali Jolanda e Mafalda.

*** A Stradella la *gara alla palla vibrata* fra l'*Unione Sport* e la *Stradellina* è vinta da quest'ultima. Componevano la squadra vincente: Perotti Fausto, Peroncini Alberto, Mombelli Carlo, Mombelli Angelo, Badinotti Virginio.

*** A Schio, l'on. Brunialti ha tenuta dinanzi a gran uditorio una magnifica conferenza sul tema «L'educazione fisica». Fu assai applaudito.

*** A Modena, all'*Accademia Militare*, si è svolta la tradizionale festa del *Match n. 100*.

Tutti i concorrenti si fecero ammirare per eleganza, agilità e precisione.

Alla *sbarra fissa* si cimentarono: Arrighi, Ceccarelli e Passarelli; alle *parallele:* Arrighi, De Bernardi e Passarelli; di *scherma:* Arrighi, Spataro, Bianchi, Parozzo, Albertelli, Garavaglio, Ponzo e Romanelli; ai *birilli* Balletti, De Bernardi, De Giovannini, Dima, Macola e Pittaluga; nel *torneo ciclistico:* Bardin, Dima, Giani, Raffaelli, Romanelli, Varanini e Zanotti.

CANOTTAGGIO

*** Si teme che quest'anno non si correrà il *match* a 8 fra Napoli e Nizza, causa una mancata arrendevolezza dei francesi.

Société Manufacturière d'Armes, Cycles et Automobiles St-ETIENNE

SVELTE

Deposito e vendita per l'Italia:

BONZI E C. - MILANO

Via Cappellari, 9-11.

NEL MONDO COMMERCIALE SPORTIVO

*** La *Società Daimler* di Coventry ha salutata la chiusura dei suoi splendidi bilanci del 1905 con un sontuoso banchetto di 250 invitati, in parte trasportati al convegno con 27 poderose automobili. Dopo il banchetto vi fu visita alle rinomate officine, di dove settimanalmente sogliono uscire vendute 25 vetture complete.

*** La vecchia ditta march. Pallavicino col 28 aprile ha lasciato ufficialmente il suo posto alla *Società Aquila Italiana*, fabbrica di automobili, Torino, costituitasi col capitale di L. 1.250.000, aumentabile sino a 3.000.000, ed avente per oggetto principalmente la fabbricazione delle automobili, omnibus, carri trasporto e canotti automobili, brevetti *Aquila* ed in genere il commercio e l'industria d'ogni lavoro del metallo e del legno inerente all'automobilismo, alla nautica ed alla navigazione aerea.

Il primo Consiglio d'amministrazione si compone dei signori: Pallavicini di Priola march. Giulio, ing. Cappa Giulio, avv. Bozzi Giuseppe, Peretti Angelo.

A sindaci furono nominati i signori: Canzio Michele, avv. Angonoa Enrico, Grosso Ettore; ed a sindaci supplenti i signori: Martini dott. cav. Luigi e Levi Mario.

A direttore generale della Società venne nominato il march. Pallavicini di Priola ed a direttore tecnico l'ing. Giulio Cappa.

*** Una marca che desta grande simpatia all'Esposizione di Milano nella Sezione belga è senza dubbio la *Vivinus* di Bruxelles, importata in Italia da quel fine conoscitore d'automobilismo che è il sig. E. Wehrheim di Torino, nominato rappresentante generale pel nostro paese.

La macchina, che è del tipo 20-24 HP, lotta per prezzi e per bontà con tutte le consorelle dell'estero e d'Italia. Sappiamo che i tipi esposti a Milano hanno incontrato moltissimo e ne furono già richieste delle riproduzioni.

SOCIETÀ ITALIANA CINOGENO

C. Bosio e C. = TORINO 1, Via Giovanni Prati, 1.

Apparecchio per la messa in marcia automatico per Automobili e Canotti

1° Premio al SALON DI PARIGI 1905

Economia di consumo - Regolarità e prontezza di avviamento.

Gonfiamento immediato dei Pneus.

La **Casa Bergougnan & C.** di Clermont-Ferrand, avverte che l'**Esclusiva Concessionaria** per la vendita in Italia delle rinomatissime

Coperture Vulcanizzate per Cicli

"L'UNIVERSEL"

è la **Ditta Vittorio Rossi**

Via A. Manzoni, 19 - MILANO - Via A. Manzoni, 19

EMB

Motociclette Borgo

CAMPIONATO ITALIANO DI CONSUMO

34,900 Km. con ½ litro Benzina

Torino - Via Nizza, 84 - ***Torino***

Fabbrica Italiana di Vettore Automobili

Marchand

Nuovi Modelli 1906

Vetture da Città 14 HP - 4 cilin.

VETTURE DA TURISMO

18 - 24 - 28 - 35 HP

Châssis in acciaio - Motori 4 cilindri separati - Albero motore con 5 cuscinetti - Cambio velocità a sfere - Presa diretta - Trasmissione a catene - Innesto a frizione a dischi molto progressivo.

Chiedere Catalogo a Piacenza.

GENOVA Piazza Marsala

GARAGE SQUAGLIA

GENOVA Piazza Marsala

SONO PRONTI PER IMMEDIATA CONSEGNA

i primi Chassis delle Case rappresentate:

Société des Automobiles La Buire di Lione

Tipi di 15-22 - 24-35 - 35-50 HP, ai prezzi di 12,000 - 16,500 - 21,000 Fr.

Sei cilindri - NAPIER - Sei cilindri

Il più perfezionato e il più elastico dei motori moderni, splendida costruzione della grande Casa inglese.

Tipi di 40-50 e 60-80 HP

ROCHET & SCHNEIDER di Lione

Tipi di 18-22 - 30-35 - 40-50 HP, ai prezzi di 14,000 - 18,500 - 25,000 Fr.

Carrozzerie pronte in varii modelli delle Case Kellner di Parigi e Mulliner di Londra.

Il PNEUMATICO

MICHELIN

è vittorioso ovunque

TARGA FLORIO

Palermo 6 Maggio

1°	Cagno	*su Vettura*	**ITALA**
2°	Graziani	,,	,,
4°	Rigal	,,	,,
6°	Le Blond	,,	,,

Tutti su Pneumatici

MICHELIN

Agenzia Italiana dei Pneumatici Michelin - Foro Bonaparte, 67, Milano

Garage MARQUART

MILANO

Via Francesco Melzi, 3 (Arco del Sempione)

TELOFONO 24-39

Vetturette HELBÉ

le migliori che esistono in commercio

Due posti	8	HP,	1	Cilindro	L. 4750
Quattro posti	8	»	1	»	» 5200
Quattro posti	10-12	»	2	»	» 6800
Chassis allongé	12-14	»	2	»	» 6300

Pronta consegna

Rappresentanza generale per l'Italia anche delle Case:

DELAUNAY - BELLEVILLE - VULPES - CITO - RENOLD

Grandiosa Officina di riparazione

Stock Pneumatici di tutte le Marche

Olii, Grassi, Benzina, Ricchissimo assortimento Accessori

Grandi Stabilimenti

Hutchinson

Fabbriche Riunite per la Fabbricazione della Gomma Elastica

Capitale Fr. 6.000.000 - Sede a Parigi: 60, Rue St-Lazare

COPERTURE PER BICICLETTE:

Marca **Hutchinson**
» **Aigle**
» **Ibis**
» **Le Coq**
» **Le Hibou**
Camere d'Aria Marca **Aigle**
» » » **N. 1**

PNEUMATICI PER AUTOMOBILI

Visitare lo Stand all'Esposizione di Milano 1906 (Sezione francese)

In vendita presso i principali grossisti

Automobilisti !!!

Volete assolutamente evitare le deplorevoli ***pannes*** *causate dalle facili rotture dei tubi conduttori di olii, grassi, benzina, ecc.?*

Adottate senz'altro i rinomati

Tubi flessibili BOWDEN

Cartouche Bowden — Il miglior comando a trasmissioni flessibili per il tubo di direzione delle Automobili.

Manette e Trasmissioni flessibili per qualsiasi comando di Motociclo e Automobile. — ***Applicazione facile e pronta.***

FRENI BOWDEN per Cicli, Motocicli ed Automobili

Sindacato Francese dei BREVETTI BOWDEN - **MILANO** Via Sirtori, 16 bis

AQUILA ITALIANA

FABBRICA DI AUTOMOBILI

Società Anonima - Capitale L. 1.250.000 — TORINO

VETTURE AUTOMOBILI: 12-16 HP - 24-40 HP

OMNIBUS - CARRI TRASPORTO - CANOTTI AUTOMOBILI

REJNA-ZANARDINI

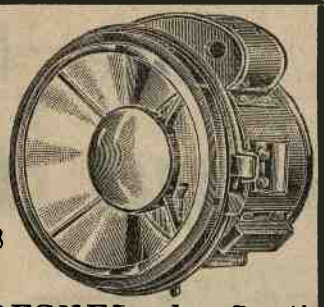
Società Anonima per la fabbricazione dei

FARI e FANALI

Capitale L. 600.000 versato

Bastioni Magenta, 39 - **MILANO** - Telefono 20-68

Esportazione in tutto il mondo.



FARI a Lenti sistema FRESNEL ed a Lenti catadiottriche a luce riflessa e rifratta.

Edoardo Bietti

S. Nicolao, 2 - MILANO - Tel. 2471

BENZINE

FORNITORE:

Esposizione Milano 1906

Automobile Club Milano

e di tutti gli

Stab. Ind. d'Autom. di Milano

LE MIGLIORI

CATENE per Cicli

sono quelle della Rinomata Fabbrica

AUGUST ENDERS - Oberrahmede I/W

Rappresentante Generale per l'Italia:

RICCARDO CHENTRENS

Milano - Piazzetta Ss. Pietro e Lino, n. 1 - **Milano**

LE CONFEZIONI SPORTIVE e gli IMPERMEABILI della

Manifattura F. N. ACCONCIAMESSA e C.

TORINO - Via Cavour, 12 - TORINO

si possono trovare presso i principali *Garages* e Magazzini d'Italia.

REIROL

La migliore Vetturetta da Turismo per la sua eleganza, leggerezza e per minimo consumo

8 HP 1 cilindro L. 3500 - 10-12 HP 4 cilindri L. 7000

DE DIETRICH & C.

Vetture di lusso 12-16-24-60 HP

Cataloghi a richiesta: FLLI VIANA - Via Pio Quinto, 16 - **TORINO**

AUTOMOBILI "RAPID„

Omnibus

Camions

Inaffiatrici

Vetture Sport:

9-12 - 16-24

50 HP

TORINO = Officine Barriera di Nizza

Riunione di Palermo

CAGNO vince la ***Coppa Termini*** e la ***Targa Florio*** con

VETTURA

ITALA

24 HP Mod. 1906

Questa incontrastata vittoria che segue al trionfo di Brescia, è una prova dell'assoluto primato della Marca

ITALA

OFFICINE: Via Petrarca, 29-31 - TORINO

Ponzo Giovanni, Gerente responsabile.

La *Stampa Sportiva* viene stampata nella Tipografia Ronx e Viarengo.